

## ORDINE DEL GIORNO N. 4 Oggetto: Rapporto riesame ciclico 2019 (a.a. 2018/2019).

Il Direttore propone al Consiglio di unificare la delibera del presente punto all'o.d.g. con quella di cui al punto 14 all'o.d.g.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio i Rapporti di riesame ciclico Corso di studio AVA 2.0 – 2019 dei seguenti Corsi di Laurea Magistrale: 1) Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (LM33); 2) Corso di Laurea Magistrale in Scienze della politica e dell'amministrazione (LM96); 3) Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e politiche sociali (LM 49).

Il Direttore soppone all'approvazione del Consiglio di non procedere al riesame ciclico dei seguenti Corsi di Laurea poiché le modifiche di ordinamento previste per l'a.a. 2019-2020 non risultano sostanziali come attestato, per ogni singolo Corso, dai rispettivi Presidenti: 1) Corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione; 2) Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche e relazioni internazionali; 3) Corso di Laurea Magistrale in Servizio sociale; 4) Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa.

### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- condivisa la proposta di unificare la delibera del presente punto all'o.d.g. con quella di cui al punto 14 all'o.d.g.;
- udito quanto esposto dal Prof. Montanari;
- udito quanto esposto dai Presidenti dei Corsi di Laurea Magistrali sottoposti a riesame ciclico;
- preso atto e visione dei Rapporti di riesame ciclico Corso di studio AVA 2.0 – 2019 dei seguenti Corsi di Laurea Magistrale: 1) Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (LM33); 2) Corso di Laurea Magistrale in Scienze della politica e dell'amministrazione (LM96); 3) Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e politiche sociali (LM 49), messi a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allegano al presente verbale;
- preso atto e visione delle attestazioni dei Presidenti dei seguenti Corsi: 1) Corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione; 2) Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche e relazioni internazionali; 3) Corso di Laurea triennale in Servizio sociale; 4) Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa con le quali si dichiara che le modifiche di ordinamento previste per l'a.a. 2019-2020 non risultano sostanziali - messe a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allegano al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

### DELIBERA UNANIME

- ✓ di approvare la proposta del Direttore di unificare la delibera del presente punto all'o.d.g. con quella di cui al punto 14 all'o.d.g.;
- ✓ di approvare i Rapporti di riesame ciclico Corso di studio AVA 2.0 – 2019 dei seguenti Corsi di Laurea Magistrale: 1) Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (LM33); 2) Corso di Laurea Magistrale in Scienze della politica e dell'amministrazione (LM96); 3) Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e politiche sociali (LM 49);
- ✓ di non procedere al riesame ciclico dei seguenti Corsi di Laurea poiché le modifiche di ordinamento, previste per l'a.a. 2019-2020, non risultano sostanziali come attestato, per ogni singolo Corso, dai rispettivi Presidenti: 1) Corso di Laurea Triennale in Scienze della Comunicazione (allegato 4); 2) Corso di Laurea triennale in Scienze Politiche e relazioni

05.

internazionali (allegato 5); 3) Corso di Laurea Magistrale in Servizio sociale (allegato 6);  
4) Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa (allegato  
7).

La presente delibera è approvata seduta stante.

OS.

*Allegato 1)*

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**



**LM-52 - Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (LM33)**

Nuovo Modulo Rapporto Riesame ciclico Corso di Studio AVA 2.0

**2019**

*US.*

## Nuovo Modulo Rapporto Riesame ciclico Corso di Studio AVA 2.0 - 2019

### FRONTESPIZIO

#### CORSO DI STUDIO

**Denominazione del Corso di Studio:** Corso di Laurea Magistrale in Relazioni internazionali

**Classe:** LM-52 - codice: LM33

**Sede:** Via Pascoli, 10 - 06121 Perugia

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo, ... ..): Dipartimento di Scienze Politiche

**Primo anno accademico di attivazione:** 2014/2015

#### GRUPPO DI RIESAME

**Gruppo di Riesame** (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof. .Alessandro CAMPI..... (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig.ra Antonella DI MATTEO (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti (*Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo*)

Prof.ssa / Prof. . Anna BALDINETTI..... (*Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS*)

Prof.ssa / Prof. Federico ZANETTIN..... (Eventuale altro Docente del CdS)

Dr.ssa / Dr. Rita CECCHETTI..... (Tecnico Amministrativo con funzione ..... )

Dr.ssa / Dr ..... (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: .....

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **data o date**, oggetti della discussione

Il 30 gennaio 2019 si è riunito il Gruppo di Riesame per discutere l'impostazione complessiva del Rapporto

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **gg.mese.anno**

## SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO

*Campo non compilato*

### 1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

#### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Il mutamento principale rispetto al precedente (e unico) riesame ciclico riguarda la decisione assunta dal Consiglio di Dipartimento di procedere ad una significativa riarticolazione – dal punto di vista dell'offerta didattica e, in parte, dei servizi offerti agli studenti – del CdS, con l'obiettivo di potenziarne la capacità attrattiva, di accrescerne la dimensione internazionale e di renderne più congruente il percorso con il mercato del lavoro e il mondo delle professioni.

In quest'opera di ridefinizione, frutto di un'approfondita discussione interna (che ha coinvolto in modo significativo la componente studentesca, oltre a tenere in conto le indicazioni e suggerimenti provenienti dai soggetti esterni consultati e con i quali si è operato un serrato confronto critico), si è partiti in particolare da quest'ultimo aspetto, con l'idea di commisurare quanto più possibile la formazione alle reali potenzialità occupazionali – peraltro assai varie e articolate – offerte nel settore 'internazionalistico'.

Si è altresì tenuto conto dell'offerta già esistente a livello universitario nelle aree geografico-territoriali che tradizionalmente costituiscono il bacino di reclutamento dell'Università di Perugia.

A sollecitare la messa a punto di una didattica innovativa a partire dall'anno accademico 2019-2020 (tale anche per la scelta di avviare all'interno del Corso un curriculum di studi interamente in inglese) è stato infine l'ottenimento da parte del Dipartimento della qualifica di 'eccellenza'. Uno degli obiettivi qualificanti indicati nel Progetto di sviluppo dipartimentale - ammesso al finanziamento del Miur per il quinquennio 2018-2022 - era appunto l'aumento del tasso di internazionalizzazione, da perseguire anche sulla base di una rinnovata offerta formativa. Le maggiori risorse finanziarie a disposizione del Dipartimento per il periodo indicato hanno inoltre reso possibile la programmazione di misure e iniziative a loro volta destinate ad accrescere i servizi agli studenti.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base degli indicatori e delle valutazioni presenti nelle schede di monitoraggio degli ultimi anni (ai quali si rimanda), e sulla base altresì delle indicazioni raccolte nell'ultimo anno dal corpo docenti, dagli studenti e da una serie di significativi interlocutori esterni (realità associative e d'impresa, centri di ricerca privati, Ong e Associazioni di volontariato, enti istituzionali), si è dunque provveduto ad articolare una nuova offerta didattica in Relazioni internazionali con l'obiettivo di offrire agli studenti una solida preparazione di base in chiave multidisciplinare (specie attraverso l'esame di casi concreti e della prassi internazionale e l'implementazione di meccanismi di analisi e simulazione) per la comprensione e l'analisi delle complesse problematiche relative alla dimensione internazionale delle società contemporanee. Ciò significa consentire agli studenti di padroneggiare conoscenze di livello avanzato nelle discipline politico-sociali, economiche, giuridico-istituzionali, linguistiche, sociali, antropologiche e storiche utili per operare con funzioni di ricerca, di progettazione e di intervento in tutti gli ambiti occupazionali in cui sono richieste competenze di carattere internazionale.

Una scelta di cambiamento dettata anche da una realistica valutazione, dei punti di debolezza del precedente CdS. Trascorsi sei anni dalla sua entrata in vigore, ci si è infatti resi conto che quest'ultimo presentava ormai una ridotta attrattività (da fuori regione e ancor più dall'estero), come dimostrato dall'andamento stabile e costante degli iscritti negli ultimi anni. C'era inoltre da tenere conto della rinnovata (e in alcuni casi innovativa) offerta presenta dagli altri Atenei. Anche gli esiti occupazionali dei laureati, inferiori a quelli medi nazionali fatto registrare da analoghi corsi, suggeriva una ridefinizione dell'offerta didattica a misura dell'attuale mercato del lavoro e della sua evoluzione nell'immediato futuro. Infine, era divenuta imprescindibile, ai fini dell'internazionalizzazione, la realizzazione all'interno del CdS di almeno un curriculum *interamente* in lingua inglese.

Nel caso del nuovo CdS, dopo un'attenta valutazione dell'offerta esistente e degli sbocchi professionali realisticamente disponibili, e tenuto altresì conto del riconoscimento di 'Eccellenza' assegnato nel 2018 al Dipartimento di Scienze politiche, si è deciso dunque di puntare dal punto di vista formativo su tre grandi macro-settori di analisi e prassi delle relazioni internazionali: quello politico-strategico, quello relativo alla cooperazione internazionale e alla tutela dei diritti umani e quello relativo alle dinamiche della globalizzazione (con particolare riferimento allo studio e gestione dei fenomeni migratori).

Ne sono derivate coerentemente tre ambiti specifici di formazione:

Il primo mira a formare esperti nell'analisi delle dinamiche politico-strategiche globali, con particolare riferimento agli aspetti strategici dei conflitti, ai processi di soluzione dei conflitti, ai contesti geopolitici che li determinano.

Il secondo prepara esperti nella progettazione e gestione di programmi di cooperazione allo sviluppo, assistenza umanitaria e tutela dei diritti umani; forma altresì esperti nella programmazione di strategie e interventi di peace-keeping e state-building nell'ambito di operazioni militari e civili internazionali.

Il terzo concepito interamente in lingua inglese nel quadro delle politiche di internazionalizzazione perseguite dal Dipartimento, si propone di formare esperti nell'analisi e gestione dei fenomeni migratori e nella pianificazione di politiche di governance delle migrazioni incluse le misure di accoglienza e integrazione di immigrati e rifugiati.

Questa nuova offerta è stata ovviamente strutturata tenendo conto dell'esperienza pregressa e delle criticità emerse all'interno del CdS avviato nell'a. a.a. 2014-2015. In particolare si è cercato di intervenire sui seguenti punti:

1. Garanzia di un maggiore coordinamento, dal punto di vista dei contenuti e della programmazione, tra i singoli insegnamenti impartiti all'interno del CdS;
2. Potenziamento dei canali di comunicazione e contatto con gli studenti (soprattutto attraverso l'uso dei social media);
3. Ampliamento dell'offerta didattico-formativa attraverso corsi e moduli d'insegnamento affidati a studiosi di chiara fama (possibilmente provenienti da Università e Centri di ricerca stranieri);
4. Ampliamento degli strumenti di verifica e valutazione delle modalità di apprendimento (a integrazione dell'esame tradizionale).

#### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Nel corso degli ultimi anni, in linea con gli obiettivi fissati sin dalla fase di avvio del CdS, si è cercato di potenziare e allargare la rete di rapporti con Istituzioni ed Enti, italiani e internazionali, a vario titolo operanti nel settore internazionalistico. È stato fatto sia per avere una chiara visione della domanda di formazione proveniente dalle varie realtà che possono costituire sbocchi occupazionali per gli studenti, sia per andare incontro alle richieste provenienti da questi ultimi, per i quali è divenuta sempre più urgente la necessità di unire ai tradizionali percorsi formativi attività didattiche integrative e soprattutto esperienze professionalizzanti (sotto forma di tirocini, stage, soggiorni di studio, laboratori e seminari con operatori ed esperti, ecc.). È questo esattamente l'ambito sul quale, a partire dalla nuova offerta didattica, si ritiene di dover intervenire con più organicità nel prossimo futuro.

Trattandosi di un CdS di nuova impostazione, al momento non è possibile individuare azioni concrete, da pianificare nel tempo, volte al suo miglioramento.

Con queste premesse il CdS, nella sua nuova configurazione, è stato concepito per indirizzare i frequentanti verso le seguenti attività o specializzazioni professionali:

1. funzionari di organizzazioni internazionali universali e regionali;
2. carriera diplomatica;
3. carriere nelle imprese multinazionali o nelle piccole-medie imprese internazionalizzate;
4. ruoli dirigenziali e consulenziali presso a) enti pubblici che operano a vario titolo in ambito internazionale; b) ONG operanti in ambito internazionale;
5. analista di politica estera in enti di ricerca e nel settore giornalistico;
6. esperti in aiuto umanitario, in osservazione elettorale, nella dimensione civile del peacekeeping e del peace building, in assistenza tecnica alla creazione e allo sviluppo delle istituzioni democratiche, nella dimensione internazionale dei programmi educativi e formativi e nel monitoraggio dei diritti umani;
7. carriere nel settore della sicurezza, in strutture pubbliche o private, e in quello dell'intelligence e dei servizi di informazione e difesa, nonché carriere pubbliche nei diversi segmenti delle Forze Armate;
8. carriere in organismi pubblici e privati attivi, anche a livello internazionale, nel campo delle politiche migratorie e di assistenza/integrazione rivolte a immigrati e rifugiati.

In questa prospettiva, si è ritenuto importante attivare misure e strumenti - essenzialmente tirocini e stage - che possano in qualche modo preparare l'accesso a queste diverse carriere, andando altresì ad integrare i tradizionali percorsi formativi. In questo quadro si inseriscono, ad esempio, le convenzioni operate con il Ministero degli Affari Esteri (per consentire soggiorni e stage presso le strutture diplomatico-consolari italiane nel mondo), con la Marina Militare, con l'Esercito Italiano e con diverse ONG o Cooperative sociali attive nel campo internazionalistico, con Centri di Ricerca o Think-tank come lo IAI (Istituto Affari Internazionali), come pure i rapporti di collaborazione con la Scuola di Giornalismo Radio-Televisivo di Perugia della Rai (per i giovani interessati alla professione giornalistica).

## 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame, negli ultimi anni si è provveduto ad operare una costante e continua valutazione della qualità dei corsi (in particolare attraverso l'uso dei questionari distribuiti periodicamente agli studenti e valorizzando al tempo stesso i risultati delle valutazioni annuali operati da questi ultimi). In questo modo è stato possibile intervenire sulle singole criticità riscontrate o indicate. Ad esempio con riferimento al

problematico funzionamento, in certe fasi, dei laboratori professionalizzanti e della Aule di simulazione (che sono stati riorganizzati dal punto di vista didattico). Oppure con riferimento alla scarsa disponibilità di spazi e aule studio, come pure sulle difficoltà di accesso ai servizi bibliotecari (su questo due versanti il potenziamento dei servizi è stato possibile in tempi recenti grazie all'intervento degli Uffici centrali dell'Ateneo e delle risorse finanziarie da questi ultimi finalmente messi a disposizione). Si è potuto altresì provvedere ad una più razionale programmazione dei corsi all'interno dei diversi anni accademici, che rappresentava un altro punto di difficoltà più volte segnalato nelle Relazioni annuali della Commissione paritetica per la didattica (si sono eliminate le sovrapposizioni che in alcuni casi rendevano problematica la frequenza ai corsi da parte degli iscritti).

Infine, le indicazioni provenienti dal corpo studentesco, in particolare attraverso le loro rappresentanze, si sono rivelate particolarmente utili allorché si è deciso di procedere ad una ridefinizione complessiva dell'offerta didattico-formativa. Rispetto al precedente riesame è stata complessivamente riorganizzate le modalità di assegnazione dei crediti per i seminari obbligatori. Così come - sempre sul versante della didattica - è stato potenziato l'uso di materiali didattici in lingue straniere (specie inglese) nella prospettiva del Corso in lingua inglese che alla fine di questo percorso è stato in effetti varato.

## 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

### **Orientamento e tutorato**

Le attività di orientamento (a partire da quelle in ingresso) nel corso degli ultimi anni sono state realizzate con continuità e metodo, non solo attraverso la partecipazione ai tradizionali saloni di orientamento, ma anche attraverso l'organizzazione delle giornate informative svolte all'interno del Dipartimento o presso gli Istituti superiori (in particolare quelli regionali), aventi come obiettivo di illustrare in modo analitico ai potenziali iscritti il percorso formativo del CdS e gli sbocchi professionali da esso potenzialmente offerti.

Su questo versante, per aver un confronto costruttivo con i potenziali iscritti, si è rivelato particolarmente utile l'utilizzo della comunicazione digitale in rete, sulla quale si è dunque deciso di puntare anche nell'immediato futuro. A questo fine, si è molto puntato sul potenziamento - dal punto di vista grafico e dei contenuti - del sito web del Dipartimento e dei canali di cui quest'ultimo dispone sulle principali piattaforme social: Facebook, YouTube, Instagram, ecc.

Per quanto concerne l'orientamento in uscita, è attivo all'interno del Dipartimento - una sperimentazione che dura ormai da tre anni e che si è rivelata particolarmente utile - un 'Job Point' che, pur muovendosi in autonomia in considerazione della particolarità degli sbocchi professionali offerti dal Dipartimento Scienze Politiche rispetto, ad esempio, agli altri Dipartimenti d'orientamento tecnico-scientifico, opera tuttavia in stretta intesa con l'Ufficio Job Placement d'Ateneo. Ciò ha sinora consentito, tenendo naturalmente conto delle difficoltà registratesi negli anni recenti all'interno del mercato del lavoro nazionale, un costante monitoraggio dell'offerta di lavoro potenzialmente indirizzate - in Italia come all'estero - ai laureandi/laureati del CdS in Relazioni internazionali. Costante su questo versante è l'attività d'informazione rivolta agli studenti (soprattutto attraverso i canali social a disposizione del Dipartimento) per tutto ciò che riguarda bandi pubblici, concorsi, attività di stage, soggiorni di studio, tirocini, ecc.

### **Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

L'accesso al CdS è naturalmente condizionato dal possesso dei necessari e formalmente imprescindibili requisiti curriculari (dalla laurea triennale in determinate classi alla conoscenza di almeno una lingua straniera).



Indipendentemente da tali requisiti curriculari per tutti gli studenti si sono previste, secondo le necessità, verifiche della loro personale preparazione (sin dalla fase precedente l'iscrizione) secondo modalità che sono state definite nel regolamento didattico. Ciò al fine di indirizzare al meglio gli iscritti all'interno di uno dei tre curricula previsti dal CdS. E di provvedere, per caso degli studenti già iscritti, al recupero delle eventuali carenze formative riscontrate nel corso dell'attività di studio (ma ciò vale anche per gli iscritti provenienti da altri corsi di studio, per i quali si renda appunto necessario la messa a punto di percorsi individuali di studio e lettura che consentano un livello di conoscenza adeguato alla frequentazione del CdS).

### **Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche**

Sul versante della didattica (e della sua organizzazione) si deve positivamente registrare l'introduzione della verbalizzazione degli esami online e l'impegno ad accrescere l'acquisizione all'estero dei CFU (il loro numero, guardando alle serie storiche, è ancora basso rispetto alla media d'area e nazionale e dunque necessita di un significativo incremento). Sulla base di quanto sperimentato all'interno dei singoli corsi di insegnamento, si ritiene utile rendere l'offerta didattica per quanto possibile flessibile, potenziando gli strumenti di acquisizione delle conoscenze. Il che significa da un lato utilizzare strumenti in grado di integrare il tradizionale corso frontale (con una particolare attenzione per quelli informatici e per le attività seminariali con esperti esterni nelle diverse materie e con testimonianze professionali). E dall'altro utilizzare materiali didattici per quanto possibile articolati, in modo da evitare un approccio manualistico allo studio. Ciò vale sia a rendere più agevoli il percorso formativo nel suo complesso sia ad accrescere le capacità critiche e di apprendimento degli studenti.

Particolare attenzione viene naturalmente prestata agli studenti che presentano esigenze particolari (fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, detenuti, ecc.). In questi diversi casi, la tendenza è ad individuare, secondo le esigenze e necessità, percorsi individualizzati di approfondimento e – laddove occorra – strumenti di verifica a loro volta a misura del singolo studente.

### **Internazionalizzazione della didattica**

Su questo versante, tenuto conto dell'avvio all'interno del CdS di un curriculum interamente in lingua inglese, si intende operare in almeno quattro direzioni: a) l'inserimento nelle attività d'insegnamento di docenti stranieri; b) l'aumento degli iscritti provenienti da Paesi esteri; c) un'accresciuta mobilità internazionale degli studenti iscritti; d) il potenziamento della rete internazionale di collaborazione e scambio.

### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

All'esame orale tradizionale da tempo si affiancano strumenti di valutazione/verifica dell'apprendimento quali prove scritte intermedie, attività laboratoriali, colloqui di verifica individuale e di gruppo, simulazioni di gruppo, test, percorsi di lettura e studio individualizzati, esercitazione periodiche di gruppo, ecc.

Tutti strumenti che si intende potenziare nel contesto della nuova offerta didattica, tenuto conto che grazie all'insieme di esse è possibile conseguire un più approfondito raggiungimento (e una più puntuale verifica) dei risultati di apprendimento attesi.

Le modalità di svolgimento e utilizzo di questi diversi strumenti di verifica vengono naturalmente comunicate in forma tempestiva agli studenti attraverso la piattaforma in rete del Dipartimento.

## **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

L'obiettivo è quello di rendere più flessibile i percorsi formativi e di utilizzare, ai fini dell'apprendimento e della

valutazione, strumenti articolati e, per quanto possibile, innovativi. A questo fine, l'azione che si intende svolgere è quella di un maggiore coordinamento tra i singoli insegnamenti in modo da giungere all'adozione congiunta e condivisa di nuove metodologie didattiche (ad esempio sono da sfruttare in modo ancora più efficace le possibilità offerte dalla piattaforma e-learning d'Ateneo). Utile quest'ultima non solo per caricare e distribuire materiali di studio, ma anche per creare una maggiore (e più continua) interazione tra docenti e studenti e degli studenti tra di loro.

Le azioni di miglioramento, con particolare riferimento al capitolo strategico dell'internazionalizzazione, si dovrebbero realizzare nei seguenti termini:

1. Coinvolgendo nell'attività formativa un numero crescente di docenti stranieri chiamati a impartire seminari, corsi e moduli d'insegnamento. Questa possibilità è stata resa concretamente perseguibile dalle risorse a disposizione del Dipartimento (e dunque del CdS) grazie al finanziamento Miur per il quinquennio 2018-2022 (c.d. 'eccellenza).
2. Incrementando la mobilità degli studenti (stage, tirocini, soggiorni di studio) attraverso nuove convenzioni e nuovi rapporti di collaborazione con realtà accademiche e strutture istituzionali internazionali.
3. Provando a realizzare – entro il 2021 – una laurea congiunta in convenzione con almeno un Ateneo straniero di riconosciuto prestigio scientifico-didattico.
4. Accrescendo l'iscrizione al Corso di studenti stranieri. Un obiettivo reso anch'esso realistico dalle risorse ottenute del Dipartimento per il quinquennio 2018-2022, grazie alle quali sarà possibile destinare fondi agli studenti stranieri in possesso di determinati requisiti (a partire da quelli di merito) sotto forma di borse di studio e/o di contributo alle spese d'iscrizione.

Queste azioni dovrebbero trovare una realizzazione sulla base di un preciso cronoprogramma. Il potenziamento dell'offerta didattica attraverso docenti stranieri è in realtà iniziato a titolo sperimentale già nel 2019, anno entro il quale si prevede di ospitare 3-4 'research scholar' provenienti da prestigiosi Atenei italiani e internazionali, le cui lezioni si svolgeranno all'interno dei corsi istituzionali previsti dal CdL. L'obiettivo finale è di avere per ogni anno accademico almeno 7-8 docenti stranieri.

Anche le nuove convenzioni - ad esempio quella con l'Esercito italiano e con lo IAI (Istituto Affari internazionali) - saranno pienamente operative entro il 2019.

Il maggiore afflusso di studenti stranieri - le aree sulle quali si intende operare di preferenza sono quella euro-balcanica e quella arabo-mediterranea - dovrebbe concretizzarsi già con l'anno accademico 2020-2021, quando saranno operativi gli incentivi per le iscrizioni messi a disposizione del Corso grazie alle risorse finanziarie del Dipartimento di Eccellenza.

### 3 RISORSE DEL CDS

#### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame triennale le risorse a disposizione del CdS si sono significativamente accresciute in virtù soprattutto – come ricordato più volte – dell'ottenimento da parte del Dipartimento della qualifica di 'eccellenza'. Il potenziamento dell'organico docente (realizzatosi soprattutto nel corso del 2018) sarà seguito da una serie di programmi e iniziative che, entro il 2020, dovrebbe consentire il raggiungimento di almeno due obiettivi strategici: a) il potenziamento delle infrastrutture e dei servizi a beneficio degli studenti (nuove aule o spazi di studio, nuove dotazioni informatiche, nuove strutture tecnico-audiovisuali, ecc.); 2) l'aumento del livello di internazionalizzazione del Cds attraverso l'acquisizione di docenze e competenze

scientifiche provenienti dall'estero e l'aumento degli studenti iscritti provenienti anch'essi dall'estero.

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### **Dotazione e qualificazione e del personale docente**

Nel corso degli ultimi anni – come si rileva dalle schede periodiche di monitoraggio – non si sono rilevate criticità rispetto al quoziente studenti/docenti. Così come è risultata perfettamente congruente, per numerosità e qualificazione, la dotazione del personale docente considerate le finalità del CdS dal punto di vista didattico e scientifico. E' stato altresì ampiamente valorizzato il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi didattici loro assegnati nell'ambito dei singoli insegnamenti.

Nonostante ciò, alla luce della nuova offerta formativa formulata a partire dall'a. a. 2019-20, si è ritenuto utile potenziare le competenze didattico-scientifiche a disposizione degli studenti. All'interno del Piano di sviluppo dipartimentale finanziato dal Miur per il quinquennio 2018-2022 si è dunque prevista una voce di spesa che rende possibile la nomina di "research scholars " e di "professori a contratto" titolari di moduli di insegnamento o responsabili di attività seminariali e di laboratorio. L'idea è di puntare su studiosi di riconosciuto valore scientifico, possibilmente provenienti da Università straniere. Oltre a qualificare l'offerta didattica, ciò comporterà una crescita del livello di internazionalizzazione. Oltre ad aprire tutta una serie di rapporti e relazioni internazionali destinati ad incidere positivamente sulla mobilità degli studenti e dei laureati/laureandi.

#### **Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica**

Mentre l'attuale dotazione di personale tecnico consente un adeguato svolgimento delle attività del CdS dal punto di vista logistico-organizzativo e amministrativo (anche se un potenziamento dell'organico esistente sarebbe comunque auspicabile in virtù delle accresciute incombenze burocratiche attualmente gravanti sul corpo docente), una oggettiva criticità si continua a riscontrare per quel che concerne le strutture e i servizi di supporto alla didattica. Basti pensare alla situazione della biblioteca dipartimentale: delocalizzata rispetto alla sede principale del Dipartimento e della quale si rischia un'ulteriore decentramento territoriale, che renderebbe ancora più difficile il suo quotidiano utilizzo da parte di studenti e docenti. Qualche segnale positivo di cambiamento va comunque segnalato, tenuto conto degli interventi/investimenti programmati dall'Ateneo e da quest'ultimo in collaborazione col Dipartimento (nuove aule informatizzate, potenziamento della attuale dotazione multimediale, ampliamento degli spazi di lettura a disposizione degli studenti).

### 3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'obiettivo è quello di accrescere i servizi agli studenti, aumentandone altresì l'accessibilità. Nell'arco, indicativamente, del prossimo triennio si intende realizzare quanto segue:

- Predisporre un piano di chiamate annuo di docenti/professionisti esterni utilizzando le risorse disponibili a questo fine all'interno del Piano di sviluppo dipartimentale (iniziato nel 2019, si prevede che possa entrare a regime entro l'anno accademico 2020-21 con la presenza di almeno 7-8 docenti stranieri sotto forma di 'research scholar');
- Accrescere i rapporti con le realtà associative e d'impresa presenti sul territorio sia allo scopo di acquisire (per quanto possibile) risorse finanziarie aggiuntive, sia per operare un monitoraggio costante delle esigenze proprie del mondo del lavoro (necessario per finalizzare al meglio, in un'ottica professionalizzante, i singoli insegnamenti e il CdS nel suo complesso) (su questo versante entro il 2019 entrerà in vigore una Convenzione con Confindustria Umbria finalizzata proprio ad un maggior scambio

operativo con le strutture produttive e manageriali presenti sul territorio).

## **4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

### **4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Trattandosi di un CdS di nuova impostazione risulta difficile, ancora una volta, valutare o fare un bilancio dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

### **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

#### **Contributo dei docenti e degli studenti**

Per quanto concerne i docenti, esistono (ma meritano di essere implementate) forme di coordinamento delle attività didattiche finalizzate a migliorare la programmazione dei singoli insegnamenti ma anche ad evitare, nei limiti del possibile, sovrapposizione nei programmi. Su questo versante, particolarmente preziose si sono rivelate, nel corso degli anni, le indicazioni (e talvolta le valutazioni critiche) provenienti dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti, che nei limiti del possibile si è sempre cercato di condividere e accogliere laddove adeguatamente motivate e indicative di una reale criticità. A questo fine, si è rilevata utile anche l'attivazione di un'articolata piattaforma social facente capo al Dipartimento e al Cds: attraverso di essa si è infatti creato un più diretto canale attraverso il quale gestire le comunicazioni (inclusi eventuali reclami o suggerimenti) provenienti dagli studenti. Al tempo stesso, si sono tenute nel debito conto le rilevazioni e i suggerimenti contenuti nelle Relazioni Annuali della Commissione paritetica per la didattica, soprattutto quelli riferiti al potenziamento dei materiali e ausili didattici, dei laboratori, delle aule e delle attrezzature in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

#### **Coinvolgimento degli interlocutori esterni**

Sin dall'ottobre 2014 è operativo un Tavolo tecnico permanente al quale partecipano rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Con questi ultimi sono stati in parte discussi e condivisi gli obiettivi formativi e l'offerta didattica del corso di laurea magistrale. Con essi si procede altresì a confronti periodici finalizzati a monitorare l'organizzazione e la strutturazione del corso, con riferimento particolare alla preparazione fornita agli studenti per l'ingresso nel mondo del lavoro. Su questo punto è stata condivisa con i diversi soggetti coinvolti nel Tavolo tecnico l'opportunità di un investimento sempre maggiore sugli stage, i tirocini e le attività extracurricolari, anche con il supporto delle organizzazioni consultate, sempre con la finalità di favorire primaria l'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, delle professioni e delle imprese.

#### **Interventi di revisione dei percorsi formativi**

L'azione di monitoraggio degli obiettivi formativi (e degli strumenti necessari a conseguirli) è una prassi ormai consolidata all'interno del Dipartimento con riferimento ai suoi diversi CdS (ivi compreso quello in Relazioni internazionali). Ciò rende possibile un'azione di revisione dei percorsi formativi che tiene conto, per quanto possibile, sia degli avanzamenti nelle conoscenze disciplinari, sia del mutato quadro socio-economico (con l'obiettivo in quest'ultimo caso di cogliere, se non di anticipare, i reali andamenti occupazionali). Da questo punto di vista, i monitoraggi annuali, condotti sulla base di ampio spettro di indicatori statistici (riferiti ad esempio agli esiti occupazionali dei laureati) si rivelano uno strumento di conoscenza per molti versi fondamentale.

L'attivazione all'interno del Dipartimento di un Dottorato internazionale che coinvolge in modo significativo anche le discipline internazionalistiche ha altresì reso ancora più necessario commisurare l'offerta formativa del CdS con quella che sostiene il Dottorato.

#### 4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene necessario un dialogo ancora più costante con i membri del Tavolo tecnico permanente. In particolare per quel che concerne il potenziamento delle attività di stage, dei tirocini e delle attività extracurricolari. E' questa la misura principale sulla quale si intende concentrarsi nei prossimi anni, anche perché la più idonea ad accrescere la mobilità internazionale degli studenti e, di conseguenza, il loro percorso critico-formativo.

Su questo versante, le misure concrete da attuare passano attraverso la formalizzazione di rapporti di collaborazione e scambio con tutti quei soggetti istituzionali (pubblici e privati) attraverso i quali implementare i percorsi formativi tradizionali e potenziare i canali di accesso verso il mondo del lavoro e delle professioni. Sul territorio si ritengono particolarmente utili i rapporti di collaborazione che sono già stati avviati con la Regione Umbria, Confindustria Umbria, con Sviluppumbria, con la Camera di Commercio di Perugia, con la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e con la Scuola di Giornalismo Radiotelevisivo di Perugia. Con questi soggetti esistono già accordi operativi e rapporti di scambio e collaborazioni, che si intende ovviamente potenziare.

### 5 COMMENTO AGLI INDICATORI

#### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Rispetto al precedente riesame i cambiamenti più significativi hanno riguardato l'aumento del livello di internazionalizzazione dei percorsi formativi (aumento della mobilità Erasmus). Mentre si registra una sostanziale stabilità degli altri indicatori o parametri: regolarità delle carriere, consistenza e qualificazione del corpo docente, occupabilità dopo la laurea (ancora oggi uno dei fattori di maggiore criticità tra quelli annualmente rilevati), ecc.

#### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Negli ultimi tre anni accademici gli iscritti si sono mantenuti sostanzialmente stabili, con un leggerissimo decremento negli ultimi due anni (da 118 a 113). Il numero degli studenti in mobilità internazionale nel 2017-18 è stato di tredici (13) contro gli appena tre (3) del 2014-15. L'incremento appare cospicuo ma ancora inferiore alle aspettative e potenzialità del CdS: è questo un terreno sul quale intervenire, con l'obiettivo di sollecitare gli studenti ad una maggiore mobilità. Gli indicatori della didattica nel corso degli ultimi anni sono ampiamente positivi e denotano un buon livello di organizzazione della medesima (ma bisognerà comunque agire aumentando le convenzioni e gli accordi di collaborazione).

Stabile il numero dei laureati: dai 42 dell'anno solare 2015 ai 41 dell'anno solare 2017. Qualche difficoltà, alla luce dei dati Alma Mater, denotano invece i dati sull'occupabilità: ma in questo caso si deve fare i conti con un andamento del mercato del lavoro complessivamente critico da ormai più di un quinquennio. Il che rende ancora più necessario un monitoraggio costante sulle reali potenzialità offerte da quest'ultimo e una maggiore flessibilità nell'offerta formativa, a misura appunto dei cambiamenti che sempre più rapidamente intervengono nel mondo delle professioni.

Superiore rispetto al dato medio d'area e a quello nazionale, il rapporto tra studenti regolari e docenti. Così come risulta pari al 100%, anche con riferimento alla nuova offerta didattica, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il Corso. Ciò grazie anche al significativo reclutamento tra gli Ordinari e gli Associati realizzato dal Dipartimento nell'anno 2018.

#### 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le azioni da intraprendere possono così riassumersi.

1. Potenziamento della rete di collaborazione e scambio con Università e strutture di ricerca in straniere (in particolare per i tirocini, ma anche con l'obiettivo di giungere all'attivazione di almeno una laurea congiunta o di un doppio titolo con un Ateneo straniero di indubbio prestigio): uno degli obiettivi concreti su questo versante è la realizzazione di una laurea congiunta o doppia con il Dipartimento di Scienze politiche della Università Jagellonica di Cracovia.
2. Aumento dei docenti e insegnanti provenienti da Università straniere attivi all'interno del nuovo Cds (con l'obiettivo di averne 7-8 quando questa misura andrà a regime a partire dall'anno accademico 2020-2021).
3. Monitoraggio costante delle esigenze e necessità provenienti da un mondo del lavoro in continua trasformazione (attraverso il Tavolo tecnico permanente, da riunire almeno su base semestrale e la cui composizione si intende ridefinire entro il 2019).
4. Potenziamento dei servizi attualmente offerti agli studenti (in particolare per quanto riguarda gli spazi di studio e l'uso di nuove attrezzature elettroniche): due nuovi spazi (adeguatamente attrezzati) saranno in effetti disponibili entro il 2019 grazie ai lavori di ristrutturazione/ampliamento finanziati dall'Ateneo e grazie alle risorse inserite nel progetto di sviluppo dipartimentale (c.d 'eccellenza').
5. Maggiore flessibilità dell'offerta didattica nel quadro del nuovo piano formativo adottato dal CdS a partire dall'anno accademico 2019-20.
6. Ulteriore potenziamento dell'orientamento in ingresso e in itinere (già nel 2019 si sperimenteranno nuove forme di comunicazione rivolte ai potenziali iscritti, oltre i tradizionali saloni d'accoglienza. Si prevede altresì un rafforzamento del Job Point presente all'interno del Dipartimento e finalizzato per l'appunto a favorire contatti più diretti e articolati col mondo del lavoro e delle professioni).

OS.

Allegato 2)

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**



**LM-62, LM-63 - Corso di Laurea Magistrale in Scienze della politica e dell'amministrazione (LM96)**

**Nuovo Modulo Rapporto Riesame ciclico Corso di Studio AVA 2.0**

**2019**

US.

## Nuovo Modulo Rapporto Riesame ciclico Corso di Studio AVA 2.0 - 2019

### FRONTESPIZIO

#### CORSO DI STUDIO

**Denominazione del Corso di Studio:** Scienze della Politica e dell'Amministrazione

**Classe:** LM-62, LM-63

**Sede:** Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Politiche, Via Pascoli, 20, Perugia

**Primo anno accademico di attivazione:** 2014-2015

#### GRUPPO DI RIESAME

**Gruppo di Riesame** *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

Componenti obbligatori

Prof.ssa Alessandra Pioggia (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame

Sig.ra Sara Tibidò (Rappresentante gli studenti)

*Altri componenti (Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo)*

prof. Stefano Giubboni (Docente del CdS e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdS)

prof. Luca Pieroni (Docente del Cds)

Dr.ssa Rita Cecchetti (Tecnico Amministrativo con funzione di Responsabile della segreteria didattica del Dipartimento)

Sono stati consultati inoltre:

In occasione della formulazione originaria del Corso, il Dipartimento ha istituito un Tavolo tecnico permanente per il confronto con il mondo del lavoro del quale facevano parte rappresentanti della pubblica amministrazione, dell'impresa, del commercio e del terzo settore. Questo strumento è stato utilizzato in fase di prima istituzione del corso per avere un confronto e uno scambio con il mondo lavorativo, con particolare riferimento alle aree di interesse dei laureati dei corsi attivati dal Dipartimento. In questa occasione sono stati consultati i rappresentanti di Regione Umbria, Ufficio Scolastico Regionale, Confindustria, Confartigianato, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, CISL Umbria, Ordine degli Agronomi e Centro Formazione Imprenditoriale CCIAA Perugia.



Nella revisione del Corso di laurea si è tenuto invece prevalentemente conto dei dati che emergono dalla rilevazione permanente che il Dipartimento fa delle opinioni degli enti ospitanti i tirocinanti del Corso di laurea. La rilevazione avviene attraverso la somministrazione di un questionario all'ente che ha ospitato lo studente a fine stage. Questa modalità consente di raccogliere le opinioni del mondo del lavoro sulla formazione impartita agli studenti in maniera più capillare e in esito ad un effettivo confronto sulle competenze dei laureandi magistrali alla prova dell'esperienza lavorativa.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- mercoledì 9 gennaio 2019: incontro con il responsabile della qualità di Dipartimento, Prof. Giorgio Eduardo Montanari, e i membri del gruppo di riesame per discutere dei contenuti e delle modalità di compilazione del rapporto di riesame.
- lunedì 4 febbraio 2019: riunione del gruppo di riesame per la redazione e approvazione finale del Rapporto di riesame ciclico

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: **gg.mese.anno**

## SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO

*Campo non compilato*

## 1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

L'ultimo rapporto di riesame ciclico del Corso di laurea risale al 2014. In quella occasione ci si era dati l'obiettivo di realizzare una maggiore specializzazione del corso, mirando alla formazione di figure professionali più specifiche attraverso l'individuazione di due percorsi curriculari: uno idoneo a formare figure in grado di collocarsi in contesti professionali di management delle amministrazioni "tradizionali" ma anche dei soggetti (pubblici e privati) chiamati a gestire public utilities e servizi pubblici; l'altro di taglio politologico, utile a formare figure in grado di fornire supporto alla decisione pubblica ed all'azione politica, nonché all'analisi dell'attività politica ed istituzionale. Il duplice orientamento formativo e la stretta interrelazione fra i due ambiti di formazione, suggeriva di confermare la scelta del percorso interclasse.

Complessivamente ci si poneva poi l'obiettivo di assicurare un migliore equilibrio tra formazione professionale e competenze accademiche, anche attraverso insegnamenti capaci di migliorare la formazione complessiva, attraverso una più intensa attività seminariale e più articolate attività formative e laboratoriali.

Nel corso dei quasi cinque anni che ci separano dal quel progetto, possiamo dire che il Dipartimento di Scienze Politiche abbia effettivamente realizzato gli obiettivi che si era proposto, attivando un Corso di Laurea che ha saputo concretizzare l'intento di formare laureati in grado di lavorare nei due ambiti previsti. Secondo la rilevazione AlmaLaurea del 2018, il 75% dei laureati da tre anni risultano occupati e quasi la metà di essi lavora a tempo indeterminato, con una buona percentuale di impiego nel settore pubblico. Tale dato appare leggermente superiore alla media nazionale. La maggior parte dei laureati considera poi la formazione acquisita adeguata e utile all'attività professionale svolta.

## 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La struttura del Corso di Laurea appare convincente anche per gli studenti e l'analisi dei questionari somministrati agli enti ospitanti gli studenti in tirocinio/stage conferma la qualità della formazione impartita anche in termini di capacità acquisite e di abilità, oltre che di conoscenze. Dai dati elaborati emerge come il 79,72 % degli enti valutino come "ottima" la complessiva esperienza di tirocinio. Nelle parti del questionario dedicate ai commenti liberi viene apprezzata la formazione degli studenti, si segnalano il soddisfacimento delle attese e la conformità delle attività svolte rispetto al progetto formativo. Si rilevano inoltre commenti positivi relativi a una serie di caratteristiche e capacità degli studenti in stage: elevato grado di interesse e motivazione, disponibilità, assunzione di responsabilità, attitudine all'integrazione, collaborazione, flessibilità, capacità di progettazione, capacità di affrontare questioni complesse, elevata adattabilità a situazioni mutevoli e ai rapporti con l'utenza.

Le premesse che hanno portato alla definizione del carattere del Corso di Laurea nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti si confermano, quindi, come ancora valide.

Si evidenzia tuttavia ancora una scarsa attrattività del Corso che sconta tassi di iscrizione ancora molto inferiori alla media nazionale. Per questo motivo occorre potenziare l'offerta didattica sotto il profilo dei possibili percorsi curriculari e della aderenza delle prospettive professionali offerte con le richieste del mondo del lavoro.

## 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In considerazione di quanto osservato appare utile mantenere i due percorsi curriculari già attivi, migliorandone però la capacità formativa e aggiungendo un terzo curriculum. La denominazione del Corso sarà quindi riformulata in modo da tenere conto di tutti e tre gli aspetti chiave della formazione offerta: Politica, Amministrazione e Territorio.

Nel quadro di quanto premesso si perseguiranno i seguenti obiettivi, con relativi indicatori di raggiungimento:

- l'attivazione di nuovi insegnamenti che tengano conto delle nuove esigenze del settore pubblico allargato e delle trasformazioni istituzionali che impegnano la decisione politica di cura degli interessi della collettività - il raggiungimento di questo obiettivo potrà essere apprezzato attraverso la verifica dell'effettiva attivazione di nuovi insegnamenti nell'ambito del Corso di laurea;
- l'incremento delle attività seminariali dedicate alla discussione dei temi di attualità, rafforzando iniziative come quella dei "Mercoledì di Scienze Politiche" - tale obiettivo si riterrà raggiunto ove si riscontri un effettivo aumento delle iniziative convegnistiche e seminariali rispetto alle annualità 2016, 2017, 2018;
- l'arricchimento della formazione attraverso il coinvolgimento nei corsi di prestigiosi studiosi italiani e stranieri che si rendano disponibili a tenere cicli di lezioni inserite nei corsi di insegnamento già attivati o autonomi da essi (Research Scholar) l'obiettivo si riterrà raggiunto con la partecipazione di perlomeno tre Visiting Scholar a semestre;
- l'offerta di borse di studio per studenti capaci e meritevoli che si iscrivano al Corso di Laurea - l'indicatore del raggiungimento dell'obiettivo è l'attivazione di perlomeno 8 borse di studio nell'a.a. 2019/2020;
- l'aumento delle occasioni di stage e tirocinio, migliorandone la qualità e capacità professionalizzante - l'obiettivo si riterrà raggiunto laddove si attivino effettivamente nuovi percorsi di tirocinio con tesi da svolgere su progetti concordati fra il docente tutor e l'ente ospitante;
- l'arricchimento dell'offerta curriculare attraverso l'attivazione di un curriculum orientato al governo del

territorio e alla attivazione delle risorse economiche, sociali e partecipative delle aree territoriali - l'obiettivo si riterrà raggiunto con l'attivazione di un terzo curriculum che si aggiunge ai due già attivi.

In termini complessivi, il buon esito delle misure predisposte potrà essere apprezzato anche attraverso la verifica dell'aumento della percentuale di laureati che lavorano ad un anno e a tre anni dalla laurea e attraverso la verifica dell'aumento del numero degli iscritti già a partire dal primo anno di attivazione del corso.

## **2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE**

### **2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Confrontando la situazione attuale con quella rilevata nell'ultimo riesame ciclico, risalente al 2014, sembra di poter confermare, anche alla luce dell'esperienza degli studenti, il sostanziale raggiungimento degli obiettivi avuti di mira con la precedente riforma del corso. Tanto può affermarsi tenendo in particolare conto dell'elevato apprezzamento espresso dagli studenti del corso, che si dicono decisamente soddisfatti sia dei contenuti formativi, come anche delle strutture e dei servizi offerti, sia del rapporto con i docenti.

### **2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

I dati disponibili in AlmaLaurea ci confortano circa il sostanziale raggiungimento di molti degli obiettivi che ci si era posti al momento dell'istituzione e dopo la prima modifica del corso. In questo si è confortati dal dato che segnala come il 77,8 per cento degli studenti si iscriverebbe di nuovo al corso di laurea, soprattutto in virtù della riconosciuta qualità degli insegnamenti e dell'ottimo rapporto instaurato con i docenti, che garantisce esiti molto apprezzati.

Con riferimento alle conoscenze richieste in ingresso, il Corso richiede il possesso di requisiti curriculari, consistenti nel conseguimento della laurea triennale in determinate classi o nel possesso di 60 CFU in settori scientifico-disciplinari coerenti con la formazione di base necessaria per accedere al corso di laurea. Il tutto è chiaramente articolato e definito nel regolamento didattico del corso di studio.

Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico.

Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso.

Le attività di orientamento sono state progressivamente precisate e migliorate. Per l'anno accademico in corso, il numero degli iscritti appare sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente e questo dato testimonia il successo delle misure messe in atto per migliorare la comunicazione in orientamento.

Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro, affiancano alle iniziative di Ateneo quelle specifiche del Dipartimento, che ha investito, anche a questo fine, sui servizi relativi ai Tirocini e Stages.

Un elemento sul quale occorre effettuare un ulteriore investimento riguarda l'arricchimento delle occasioni di permanenza all'estero degli studenti. Dai dati risulta infatti che nessuno di essi ha trascorso periodi di studio all'estero nell'ultimo ciclo.

### **2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Sempre sulla base dei dati disponibili, le azioni da intraprendere al fine di perfezionare il raggiungimento degli obiettivi del corso dovranno essere indirizzate a incoraggiare e conseguentemente valorizzare una maggiore diffusione delle esperienze di studio all'estero, aspetto che certamente rientra nella finalità generale di

accrescere l'internazionalizzazione dei corsi di laurea del Dipartimento. Invero, risulta che nessuno studente del corso abbia svolto periodi di studio all'estero durante il biennio né, di conseguenza, abbia preparato una parte della tesi presso Atenei stranieri.

Al fine di incrementare la propensione degli studenti a trascorrere periodi di studio all'estero, si provvederà a più frequenti inviti di studiosi stranieri che terranno cicli di incontri con gli studenti del corso, stimolando la curiosità per realtà diverse dalla nostra e rappresentando l'occasione per la creazione di reti e di contatti che coinvolgano direttamente anche gli studenti. Parallelamente si incrementerà l'offerta di sedi straniere presso le quali svolgere periodi di studio e si curerà la conoscibilità delle occasioni di borse di studio (Erasmus e simili) per la permanenza all'estero. Indicatori per misurare l'efficacia delle misure previste saranno la effettiva presenza di perlomeno tre cicli di incontri con studiosi stranieri per ogni annualità e l'incremento del numero di sedi con le quali siano stati attivati accordi di scambio di docenti e studenti.

Un altro profilo da mettere a fuoco, guardando alle aspirazioni occupazionali dei nostri studenti e laureati, in larga parte proiettate verso impieghi nelle pubbliche amministrazioni, dovrebbe consistere nel valorizzare – anche in sede di orientamento *in itinere* e in uscita – sbocchi anche nel mondo dell'impresa e del lavoro autonomo, tenendo conto delle potenzialità di questi ambiti (verosimilmente maggiori – per le note dinamiche strutturali – che nel settore pubblico tradizionale).

Al fine di aumentare le possibilità di impiego professionale dei laureati del corso, si introdurrà un nuovo ambito di articolazione della formazione con riferimento agli studi che hanno ad oggetto il territorio, il suo sviluppo economico e sociale e le evoluzioni dei sistemi di governo del territorio urbano e della sua valorizzazione, anche attraverso l'impiego degli strumenti della partecipazione. L'effettivo raggiungimento dell'obiettivo appena indicato sarà rappresentato dall'effettiva attivazione di un percorso curriculare avente ad oggetto il territorio e il suo sviluppo.

### 3 RISORSE DEL CDS

#### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

In sintesi, rispetto al precedente rapporto di riesame ciclico, può osservarsi – in positivo – l'elevato apprezzamento per la qualità del corpo docente, visto che i docenti sono considerati senz'altro adeguati, oltre che per numero, per il rilevante livello di qualificazione, in particolare rispetto alle esigenze del corso. In termini parzialmente negativi – seppure con un lieve miglioramento rispetto alla situazione del 2014 – vanno considerati invece i dati di AlmaLaurea in ordine al giudizio degli studenti sulla adeguatezza delle postazioni informatiche e degli spazi dedicati allo studio individuale.

#### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati disponibili segnalano un forte apprezzamento (100 per cento) dei tirocini organizzati dal corso di laurea e svolti ai di fuori dell'Università. Anche il rapporto studenti-docenti risulta adeguato. La qualificazione dei docenti appare elevata, come confermano i dati della VQR di Dipartimento e come appare altresì confermato dal successo del Dipartimento stesso nella selezione dei dipartimenti di eccellenza. Diversamente, come si è sopra già evidenziato risultano inadeguate le postazioni informatiche e gli spazi dedicati allo studio individuale.

#### 3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Anche grazie alle risorse mobilitate dal piano di sviluppo del Dipartimento di eccellenza, un ambito di miglioramento a cui puntare riguarda gli spazi dedicati allo studio individuale e le postazioni informatiche, visto che su tali aspetti viene indicata una percentuale significativa di giudizi negativi da parte degli studenti.

In questa prospettiva si realizzerà un completo rinnovamento di un'aula del Dipartimento al fine di renderla utilizzabile per lezioni, incontri e convegni che richiedano anche l'uso della strumentazione elettronica per una più efficace comunicazione. Si provvederà altresì alla realizzazione di un'aula informatica nella quale mettere a disposizione degli studenti (a fini anche didattici e seminariali) un numero adeguato di postazioni informatiche.

Indicatori del raggiungimento degli obiettivi appena esposti, sarà l'effettivo rinnovo dell'aula 1 del Dipartimento e la realizzazione dell'aula informatica nel corso del prossimo biennio.

#### **4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS**

##### **4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME**

Il rapporto di riesame ciclico del 2014 prevedeva un consistente revisione del corso e una sua ridenominazione in Scienze della Politica e dell'amministrazione. Le modifiche previste sono state effettivamente realizzate. Il Corso ha concluso due cicli e ha fornito una formazione adeguata agli obiettivi che ci si erano prefissati.

##### **4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Nonostante il percorso originariamente immaginato si sia rivelato soddisfacente, come emerge anche dalle valutazioni degli studenti e dei laureati, delle quali si è dato conto anche nelle precedenti sezioni del presente rapporto, nel corso di diverse incontri sulla qualità del corso è emersa l'opportunità di rivedere e arricchire la formazione fornita per renderla maggiormente adeguata alle trasformazioni delle istituzioni pubbliche, della società e degli ambiti di intervento delle dinamiche politiche ed istituzionali.

Le performance occupazionali dei laureati del Corso a tre anni appaiono, come già rilevato, in media e, a volte, al di sopra della media nazionale, ma sono anch'esse passibili di ulteriore miglioramento.

Nel corso del 2017 e soprattutto del 2018 il Dipartimento ha tenuto due Consigli aperti e varie riunioni dei docenti del Corso per discutere dell'andamento del corso e di possibili miglioramenti dell'offerta didattica. In particolare si sono presi in esame i dati relativi alle performance dei laureati nel mondo del lavoro e i dati concernenti l'attrattività del Corso anche rispetto a offerte didattiche similari, sia a livello nazionale, sia da parte di altri Atenei del centro Italia. E' emersa così l'esigenza di rinnovare, se pur parzialmente, l'offerta didattica del Corso.

##### **4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Alla luce di quanto sopra considerato, si provvederà ad una modifica dell'offerta formativa legata al Corso, trasformando alcuni insegnamenti, per renderli più adeguati ai mutamenti intervenuti nella società e nelle istituzioni, prevedendone di nuovi e aggiungendo un ulteriore curriculum ai due già presenti.

La qualità dell'offerta formativa sarà monitorata attraverso l'esame periodico e la discussione, anche collettiva,

dei dati relativi all'andamento delle iscrizioni, al numero di crediti acquisiti in media dagli studenti, all'esperienza complessiva degli studenti, all'opinione di questi ultimi raccolta attraverso gli appositi questionari, alle performance dei laureati nel mondo del lavoro.

Saranno periodicamente esaminati anche i dati emergenti dai questionari somministrati agli enti ospitanti gli studenti in tirocinio e stage, per verificare l'adeguatezza della formazione e delle capacità e competenze acquisite anche alla prova del mondo del lavoro.

Indicatori del raggiungimento degli obiettivi indicati, saranno la predisposizione di un report annuale di presentazione e analisi dei dati sulla qualità del corso e la realizzazione di un Consiglio di Dipartimento aperto per la discussione dei dati.

## 5 COMMENTO AGLI INDICATORI

### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Gli indicatori presi in considerazione in occasione del presente rapporto di riesame ciclico non erano stati esaminati in occasione del precedente che risale al 2014.

### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Nonostante la buona performance di questi anni, il Corso di laurea si mantiene però con un numero di iscritti più basso della media nazionale e di quella di area geografica in entrambe le classi delle Lauree nelle quali è attivo. Lo stesso vale per il numero di immatricolati provenienti da fuori regione o che abbiano conseguito all'estero il titolo di studio utile per l'accesso. Il numero degli avvisi di carriera appare calante nel corso del triennio 2013-2015 per coloro che scelgono il percorso in LM-62, mentre crescente per chi sceglie il percorso LM-63. Il dato, pur restando al di sotto della media nazionale e di area geografica, mostra una potenziale maggiore attrattività di un percorso nella classe LM-63. Le iscrizioni appaiono in ripresa nell'anno 2016, come dimostrano i dati a disposizione del Dipartimento, e anche le iscrizioni per l'anno accademico 2017/2018 si attestano su numeri crescenti rispetto a quelle degli anni precedenti. Il Corso appare quindi dotato di buone potenzialità, se pure da migliorare, soprattutto nella sua capacità attrattiva.

Il percorso curriculare degli iscritti mostra dati diversificati nelle due classi delle lauree. Il numero di crediti acquisiti al primo anno e il dato relativo alla prosecuzione degli studi al secondo appaiono complessivamente buoni e spesso sopra la media per la classe LM-63, mentre sono meno soddisfacenti per la classe LM-62. Lo stesso

vale per la percentuale di studenti regolari con almeno 40 cfu nell'anno solare, ottima per LM-63 e decisamente inferiore, invece, per LM-62. Squilibrio che si ripropone per i dati relativi agli studenti che si laureano entro la durata normale del corso. Da migliorare appare complessivamente l'internazionalizzazione del Corso, anche se l'elevato numero di studenti lavoratori rende meno disponibili gli iscritti a trascorrere un periodo di studio all'estero. Se pure per un numero di studenti ancora decisamente sotto la media, il percorso degli studi

appare complessivamente caratterizzato anche da elementi di significativa positività. Da segnalare senz'altro l'ottimo rapporto numerico studenti/docenti e l'elevata qualificazione della docenza, quasi sempre superiore alla media nazionale e di area, appartenente ai settori scientifico disciplinari individuati come caratterizzanti per il Corso di laurea.

Anche la qualità della ricerca si colloca sempre al di sopra della media nazionale e di area geografica, testimoniando, non solo la qualità della docenza, ma anche la vocazione alla ricerca del dipartimento, che arricchisce il percorso di studio. La qualità della didattica emerge anche dall'andamento delle valutazioni degli studenti che offrono un quadro di sensibile e crescente soddisfazione con riferimento a quasi tutti gli indicatori.

Nel complesso emerge il quadro di un percorso di studi in cui gli studenti più motivati e competenti privilegiano la classe delle lauree LM-63, premiando la vocazione del Corso nella direzione della formazione di figure professionali in grado di impiegare le proprie competenze nel settore pubblico. I dati elaborati dal Dipartimento in ordine all'occupazione dei propri laureati mostrano infatti un accesso professionale al settore pubblico decisamente superiore alla media nazionale.

#### 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Alla luce di quanto considerato e tenuto conto degli obiettivi singolarmente previsti nei quadri precedenti si riassumono le misure previste come segue:

- revisione dell'offerta didattica attraverso la modifica di alcuni insegnamenti, la previsione di nuovi, la precisazione dei curricula originariamente previsti e la introduzione di un terzo curriculum in Politiche del Territorio;
- l'incremento delle occasioni di studio all'estero, attraverso l'aumento degli accordi di scambio, l'arricchimento della didattica con cicli di seminari e incontri tenuti da studiosi stranieri e la migliore diffusione delle informazioni relative alle borse per studio all'estero (Erasmus e simili);
- il miglioramento della strumentazione informatica a disposizione degli studenti attraverso la realizzazione di un'aula informatica dedicata e la completa ristrutturazione di un'aula per lezioni, seminari e convegni;
- l'incremento delle attività seminariali dedicate alla discussione dei temi di attualità, rafforzando iniziative come quella dei "Mercoledì di Scienze Politiche";
- l'offerta di borse di studio per studenti capaci e meritevoli che si iscrivano al Corso di Laurea
- l'aumento delle occasioni di stage e tirocinio, migliorandone la qualità e capacità professionalizzante

PK7

*Allegato 3*

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA**



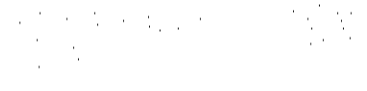
**LM-87 - Corso di Laurea Magistrale in Sociologia e politiche sociali (LM49)**

Nuovo Modulo Rapporto Riesame ciclico Corso di Studio AVA 2.0

**2019**

OS.





**FRONTESPIZIO**

CORSO DI STUDIO

**Denominazione del Corso di Studio:** Sociologia e Politiche sociali  
**Classe:** LM87  
**Sede:** Perugia  
Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, struttura di Raccordo, ... ..): Dipartimento di Scienze Politiche  
**Primo anno accademico di attivazione:** 2014

GRUPPO DI RIESAME

**Gruppo di Riesame** (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)  
Componenti obbligatori  
Prof.ssa / Prof. .Fiorella Giacalone (Responsabile del CdS) - Responsabile del Riesame  
Sig.ra/Sig. ..Riccardo Pula (Rappresentante gli studenti)  
  
Altri componenti (Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo)  
Dr.ssa / Dr. ..Alessandra Valastro (comonente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)  
Prof.ssa / Prof. ..Paola De Salvo (Eventuale altro Docente del Cds)  
Dr.ssa / Dr. ..Letizia Pietrolata (Tecnico Amministrativo con funzione ..... )  
  
Dr.ssa / Dr ..... (Rappresentante del mondo del lavoro)  
  
Sono stati consultati inoltre: .....

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- data o date**, oggetti della discussione  
9-1-2019, ore 12: discussione sulle tematiche del rapporto di riesame: il gruppo ha svolto le sue osservazioni sul corso, le sue potenzialità e le sue criticità

OS.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: gg.mese.anno

## SINTESI DELL'ESITO DELLA DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO

*Campo non compilato*

### 1 DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

#### 1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Dall'ultimo riesame del 2013 emerge come fosse presente anche allora, nel Consiglio di Corso di laurea, una riflessione sull'attrattività dei corsi e dei curricula offerti, discutendo gli elementi riguardanti il bisogno di formazione, cercando di capire i cambiamenti in corso sia nel mercato del lavoro, sia nelle prospettive future, attraverso un confronto con le istituzioni nazionali e locali (Stato, regione, Comuni) e internazionali, il terzo settore, la cooperazione sociale, le imprese private. Il Dipartimento ha continuato negli anni queste riflessioni, valutando come sono andati negli anni i curricula della magistrale, gli aspetti innovativi e le criticità, proponendo una nuova formulazione dei curricula, anche avvalendosi del lavoro svolto dalla Commissione paritetica per la didattica, come sarà evidenziato nella scheda SUA 2019.

#### 1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea in Sociologia e politiche sociali ha sviluppato negli anni una continua e proficua collaborazione con l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali, collaborazione che sta portando ad una convenzione che riguarda diversi ambiti: lo svolgimento dei tirocini, la formazione degli studenti e la formazione continua degli assistenti sociali, l'organizzazione degli esami di stato, la progettazione di nuove metodologie del Servizio sociale, l'organizzazione congiunta di eventi e seminari formativi. In questa direzione sono stati svolti in questi anni una serie di seminari, volti a riflettere sul cambiamento dei bisogni sul territorio e della formazione di laureati in grado di lavorare, oltre che nei servizi pubblici, anche nell'ambito del *privato sociale e in forma autonoma*.

In particolare sono stati svolti questi seminari congiunti per una riflessione sulle nuove forme di lavoro sociale:  
4 febbraio 2017: *Assistente sociale libero professionista: una scelta possibile. Progetti ed esperienze a confronto*, organizzato dall'OAS Umbria, in collaborazione con il Corso di Laurea, che ha visto la presenza di diversi liberi professionisti nel campo del servizio sociale;

1 marzo 2017: *L'assistente sociale oggi. Formazione occupazione in tempo di crisi*; con Mara Tognetti Bordogna, Università Bicocca, Elisa Granocchia, Presidente dell'Ordine A.S. dell'Umbria;

20 marzo 2017: *Politiche di Welfare*, con Annalisa Lelli, Responsabile sezione Economia Sociale e Terzo Settore della Regione dell'Umbria, e Enrico Libera, Direttore Scuola nazionale Servizi;

21 marzo 2017: *Social Work Day 2017, Insieme per un Servizio Sociale istituzionale e volontario in favore di una comunità da sostenere*. Esperienze del SS e del Comune di Norcia, OAS, e ASL2 Umbria, Distretto Valnerina, in occasione del terremoto, con Federico Basigli, Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali e assistenti sociali delle zone terremotate dell'Umbria.

Il Corso di Laurea ha istituito da anni intensi rapporti con Enti Territoriali Pubblici; in particolare sono stati

riattivati i rapporti con la Regione dell'Umbria, in particolare con l'area delle Politiche sociali e della Sanità ( i cui dirigenti partecipano anche ai seminari proposti dal corso di laurea), alcuni Comuni dove assistenti sociali specialiste svolgono ruoli dirigenziali, USSMI, UEPE e Organismi del terzo settore per lo svolgimento dei tirocini degli studenti (circa 40 convenzioni). In particolare con la regione sono stati organizzati alcuni seminari sulla progettazione sociale, ritenuto un aspetto di particolare rilievo nella formazione degli studenti della laurea magistrale:

29 aprile 2016: Progettazione servizi sociali: modelli e strumenti dall'Europa - Le opportunità di finanziamento UE 2014-2020. Cenni per l'acquisizione di competenze di euro-progettazione in contesti pubblici e privati, coordinato dalla direttrice dell'area immigrazione della Regione dell'Umbria;

22 marzo 2018, *Gli strumenti di programmazione regionale: il piano sociale e il piano sanitario della Regione dell'Umbria*, con funzionari della Regione dell'Umbria;

12 aprile 2018, *Il piano sociale: alcuni aspetti caratteristici della nuova programmazione sociale regionale*, con funzionari della Regione dell'Umbria;

19 aprile 2018, *Secondo welfare, welfare aziendale e terzo settore*, con dirigenti e coordinatori di organismi del terzo settore.

Con gli organismi del Terzo settore e con le cooperative sociali presenti nel territorio vi sono state diversi incontri, sia collettivi, sia con singole realtà territoriali, per comprendere le nuove potenzialità del lavoro autonomo nell'impresa sociale, e presentare agli studenti nuove forme del lavoro sociale. In particolare è stato organizzato:

6 maggio 2016: *Business model generation: strumenti di prototipazione delle idee*, tenuto dal responsabile della Coop. "La Semente". Oltre alla lezione frontale, gli studenti sono organizzati in gruppo e seguiti da facilitatori, per articolare un'idea progettuale.

Questi laboratori, molto apprezzati dagli studenti, hanno messo in evidenza l'interesse per un settore quale quello dell'impresa sociale, che oggi cerca di rispondere ai nuovi bisogni emergenti nel sociale, a nuove risposte di un welfare misto, che sempre più vede una collaborazione, a livello finanziario, organizzativo e gestionale, tra pubblico e privato.

#### 1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il dipartimento di Scienze Politiche ha deciso nel 2017-18, di avviare una riflessione complessiva sulla propria offerta didattica, in particolare sulle magistrali, sulla base di un lavoro svolto all'interno dei corsi, capace di valorizzare le esigenze di formazione che provengono dal mercato del lavoro. È stata istituita una commissione di lavoro, che nei mesi scorsi, ha elaborato una proposta di riforma dei corsi delle magistrali, in raccordo con i Gruppi di riesame dei diversi corsi e la Commissione paritetica della didattica. La nuova offerta didattica è stata votata nel Consiglio di Dipartimento del 20 giugno 2018.

1. Per quanto riguarda il Corso di Laurea in Sociologia e Politiche sociali si è ritenuto opportuno puntare ad una ridefinizione dei due curricula che lo definiscono. In particolare è stato deciso di spostare il curriculum di *Politiche del territorio e sviluppo sostenibile* nella magistrale di Scienze Politiche, poiché gli iscritti a quel curriculum provenivano tutti dal corso di scienze politiche, e, anche per competenze già acquisite, è sembrato più utile inserire il percorso di studio all'interno della magistrale di Scienze politiche.
2. Per venire incontro ai cambiamenti nel mondo del welfare, la magistrale ha modificato la denominazione in "Politiche e servizi sociali", mantenendo il curriculum in "Progettazione delle Politiche sociali" e, per

offrire una formazione specifica nel mondo del terzo settore, è maturato l'esigenza di aprire un curriculum su *Impresa sociale*. Il curriculum concorre a formare il profilo del responsabile di impresa sociale. Le competenze acquisite sono finalizzate alla formazione di responsabili di imprese sociali, di cooperative sociali, consorzi, fondazioni, ONLUS, associazioni di volontariato, RSA, aziende non profit in generale, di funzionari, responsabili o coordinatori di servizi erogati dalle organizzazioni non profit o in concessione dalla pubblica amministrazione, di responsabili o funzionari di imprese private impegnate in attività di sostegno alla finanza etica, al commercio equo e solidale o all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, di consulenti di organizzazioni private o pubbliche che operano per lo sviluppo delle imprese sociali e del settore non profit.

3. In questa direzione il corso di laurea si propone di continuare una proficua collaborazione con il privato sociale e con gli enti territoriali pubblici.

## 2 L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### 2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

È stato completato, dal 2013, l'inserimento sul sito della Facoltà (ora Dipartimento) tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Non sono emerse criticità particolari a proposito della coerenza tra gli insegnamenti e quanto dichiarato nelle schede descrittive. Le modalità degli esami e di ogni altra valutazione sono indicate in modo chiaro all'interno delle schede e corrispondono al modo in cui vengono effettivamente svolti esami e valutazioni. Non sono emerse criticità anche a proposito delle capacità che esami e valutazioni hanno nel costituire una verifica affidabile dell'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento.

### 2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

#### Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Non è previsto il numero programmato. Il Corso di Studio prevede un'utenza massima sostenibile di 100 studenti. L'accesso al Corso di Laurea magistrale è subordinato alla verifica del possesso di requisiti curriculari e di preparazione personale. Ai fini dei requisiti curriculari, è necessario aver conseguito un diploma di laurea di primo livello e aver maturato almeno 60 crediti nei seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/09, M-STO/04, M-PSI/05, M-DEA/01, SPS/07, SPS/11, SPS/12, SECS-S/05. Almeno 9 CFU devono comunque essere posseduti nel settore scientifico disciplinare SPS/07. Inoltre, è necessario aver acquisito almeno 3 CFU in un settore scientifico disciplinare corrispondente ad una lingua dell'Unione Europea.

Tale requisito, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere sostituito da una attività formativa universitaria equivalente o da una certificazione internazionalmente riconosciuta di conoscenza della lingua. Chi intenda iscriversi al curriculum in Progettazione delle politiche sociali deve essere in possesso di almeno 6 CFU ottenuti attraverso attività di tirocinio e stages (per tirocini e stages si intende la frequenza presso aziende ed enti pubblici e privati in ambito socio-sanitario e/o amministrativo, con partecipazione attiva e relativo addestramento).

Orientamento e tutorato; sostegno nei tirocini.

L'attività di orientamento in ingresso al corso di laurea si attua nell'ambito delle iniziative di ateneo attraverso

- la partecipazione a numerose occasioni di incontro e orientamento in entrata presso scuole e altre strutture: Salone dell'orientamento UNIPG a Perugia, Foligno, Terni, Città di Castello, Spoleto;

- la realizzazione brochures dell'offerta formativa;

- l'ulteriore aggiornamento dei materiali sia cartacei che su supporto, per la distribuzione brevi manu e/o per la fruizione sul web, descrittivi dei percorsi offerti dall'ateneo, con adeguamento del progetto grafico e dei formati; in particolare sono state realizzate sia le brochures dipartimentali che le brochures di area;

- l'iniziativa Magistralmente, evento destinato alla promozione dell'offerta magistrale UNIPG; l'evento ha comportato la creazione di un'apposita area del portale e l'implementazione di un sistema di prenotazioni.

Per una migliore collaborazione e verifica dei tirocini, negli ultimi tre anni, è stato dato un contratto semestrale a assistenti sociali che svolgono la professione in enti territoriali, per migliorare la relazione con i tutor aziendali che prendono in carico i tirocinanti, e per seguire i percorsi formativi in alcune realtà territoriali.

Durante il primo semestre dell'a.a. 2016-2017 sono stati programmati una serie di incontri con gli assistenti sociali tutor dei tirocinanti, sia presso le strutture che presso il Dipartimento, per definire i profili formativi delle attività e conoscere le realtà in cui vengono inseriti gli studenti del corso. Si è inteso inoltre rafforzare le relazioni con i soggetti che operano nel territorio. A questi incontri hanno partecipato la coordinatrice anche le studentesse meritevoli del corso di laurea magistrale in Sociologia e Politiche Sociali e l'assistente sociale con contratto di supporto alla didattica presso il Dipartimento. E' stata data priorità alle strutture private per verificare il grado di presenza degli assistenti sociali (presenti saltuariamente e in riferimento alle riunioni programmate di équipe e verifica) e la qualità delle attività. Per una riflessione sull'esperienza dei tirocini formativi e per evidenziare nuove sollecitazioni a migliorare l'esperienza, è stato organizzato un seminario specifico di riflessione, a partire dalle osservazioni dei supervisori esterni e degli studenti.

6 giugno 2018: *L'esperienza di tirocinio: racconti dalla parte dei supervisori e dalla parte degli studenti*, con C.Faraghini (presidente Ordine dell'Umbria), P.Cecchetti (dirigente area salute mentale) P.Arbato (dirigente USSM) A.Trotta (assistenti sociali che lavoro negli Enti pubblici), tre studentesse della magistrale.

L'importanza che viene data al tirocinio è strettamente legata alle prospettive lavorative, poiché il tirocinio mette in relazione lo studente con il mondo delle professioni verso cui prepara il corso di laurea. I dati Alma Laurea confermano la validità del corso e l'integrazione nel mondo del lavoro a pochi anni dalla laurea.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

Sul piano dell'insegnamento, nel corso degli ultimi tre anni sono state sperimentati dei laboratori congiunti tra docenti, attraverso un coordinamento delle lezioni, che hanno proposto agli studenti forme di progettazione sociale, da svolgere in gruppo per poi relazionare i progetti in aula attraverso la formazione di power-point. In altri casi i laboratori hanno prodotto una riflessione, sia storica che metodologica, sull'esperienza dei terremoti in Italia e in Umbria, con proposte di carattere storico-sociale nel territorio. È ora presente anche un laboratorio di Rigenerazione urbana, che tiene conto dei cambiamenti urbanistici e sociali presenti nel territorio, sia a livello locale che nazionale, che propone agli studenti forme di progettazione sociale. Queste forme di organizzazione didattica incentivano l'autonomia dello studente nell'apprendimento critico, ma anche la capacità di lavorare in gruppo, per imparare a lavorare in équipe, come avviene negli enti territoriali, sia pubblici che privati. Il Corso di laurea favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili: un docente del dipartimento è il coordinatore delle istanze degli studenti disabili.

Internazionalizzazione

Il corso di laurea ha diverse convenzioni con università straniere: in particolare vi è una presenza costante di studenti e studentesse spagnole, provenienti dalle Università di Granada, Valladolid, Burgos, Pamplona, e i nostri studenti si recano in Erasmus a Valladolid; la coordinatrice del corso ha svolto l'Erasmus docenti

nell'Università di Valladolid. Nell'ultimo anno accademico sono venute due docenti (antropologhe e assistenti sociali) che hanno svolto alcune lezioni nel corso magistrale: 12 marzo 2018: *Politiche per minori e conflitto sociali tra i giovani*, Maria del Valle Medina Rodriguez, Facultad de Trabajo Social, Universidad de Granada, 13 marzo 2018, *Pratiche di solidarietà e di sostegno in un quartiere marginale a Granada, Spagna*, Maria Espinosa Spinola, Università di Granada.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

Ogni docente da indicazioni precise, all'interno della scheda relativa all'insegnamento, delle prove intermedie d'esame e delle prove finali. Le prove possono essere scritte o orali a seconda delle esigenze dell'insegnamento. Le prove intermedie sono importanti per seguire la preparazione in itinere degli studenti e nella valutazione finale.

## 2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Continuare ad avere la presenza di un assistente sociale del territorio, attraverso contratto, per migliorare la relazione con i tutor aziendali e seguire in maniera più proficua gli studenti nel periodo di tirocinio,
2. Far compilare una relazione dettagliata dallo studente, sul tirocinio svolto, che evidenzia i punti di forza e di debolezza, le competenze acquisite, le capacità attivate; la relazione sarà data al tutor universitario che ha seguito il tirocinio.
3. Far sviluppare tesi di ricerca a partire dall'esperienza di tirocinio, sollecitando i docenti a riflettere a livello teorico-metodologico, sull'esperienza di stage.

## 3 RISORSE DEL CDS

### 3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non essendo presente questa voce nel precedente rapporto ciclico di riesame, non è possibile operare dei confronti.

### 3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dal gennaio 2014 sono nati i nuovi Dipartimenti, che hanno sostituito le Facoltà, sono state ridefinite le modalità organizzative, con la chiusura dei vecchi Corsi di laurea, e la conseguente nomina dei Coordinatori dei Corsi, i criteri di qualità che ne caratterizzano l'azione, attraverso la nomina del Coordinatore della qualità del Dipartimento (prof. Montanari) e la nomina di docenti per la qualità nei singoli corsi di laurea. Per il miglioramento della qualità sono stati importanti i rapporti di riesame che hanno monitorato negli anni l'andamento dei corsi e eventuali criticità; di questo processo sono stati investiti, in maniera continuativa, i gruppi di riesame.

I docenti sono ricercatori, prof, associati e ordinari; vi sono pochi contratti esterni. Tutti sono altamente qualificati e adeguati rispetto al numero degli studenti. I docenti collaborano tra loro, per un coordinamento didattico tra gli insegnamenti, coniugando, ad esempio, la progettazione sociale con le forme di democrazia partecipativa, la programmazione sociale con le politiche migratorie, la sociologia rurale con la storia economica del territorio.

Alcuni studenti sono stati coinvolti nelle attività di ricerca dei docenti, come il "Progetto europeo RADAR contro le discriminazioni", che ha prodotto due tesi di laurea magistrale sul razzismo istituzionale e sull'hate-speech nelle trasmissioni televisive; altri studenti sono stati coinvolti nella ricerca sulla "Psichiatria di comunità", attraverso lo svolgimento delle tesi, a partire dal tirocinio svolto nei CSM dell'Umbria. I dottorandi del Dipartimento sono chiamati a esporre aspetti delle loro ricerche agli studenti della magistrale in seminari specifici. Gli studenti della magistrale hanno partecipato ai seminari proposti dai docenti negli anni, già elencati in 1b.

### 3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Viene proposto un nuovo curriculum *sull'Impresa sociale*, oltre a quello, già attivo da anni su *Progettazione delle Politiche sociali*, che offrirà nuove opportunità di lavoro ai nostri laureati e vedrà attivati nuovi insegnamenti. (La riforma del terzo settore è stata attuata con Decreto legislativo 112, 3 luglio 2017).
2. Il corso prevede, nella dimensione della didattica, il coordinamento dei docenti sulla metodologia e di analisi su tematiche interdisciplinari, per l'approfondimento dello sviluppo locale, delle politiche di governance, della democrazia partecipativa, delle politiche di welfare, delle politiche di genere, delle dinamiche interculturali. Sarà attivato un laboratorio di "sviluppo rurale sostenibile" sui temi dell'agricoltura sociale.

## 4 MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

### 4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

È stato migliorato il test in ingresso, si è cercato di contrastare gli abbandoni, sono state attivate due tipologie di tutorato: uno di orientamento da parte degli studenti (studenti meritevoli) scelti attraverso concorso con colloquio, l'altro, di supporto alla didattica, del docente del corso. Dal 2015 è presente in Dipartimento, un'assistente sociale che lavora nei servizi pubblici, che ha il compito di supervisionare e migliorare la relazione tra tirocinanti e servizi e supportare il lavoro di gestione dei tirocini.

Sono migliorate le relazioni tra il corso di laurea e le diverse articolazioni dei servizi territoriali, specie nel privato sociale. È stato ampliato l'ambito dei servizi che si occupano di progettazione sociale. Oltre la Regione dell'Umbria (area sanità e welfare), sono state individuate cooperative attive nella progettazione sociale (Semente, Babele, Frontiera lavoro) e uffici pubblici del Ministero di grazia e giustizia (USSM). In tale direzione sono stati svolti incontri con i dirigenti dei vari servizi e sono stati svolti seminari e convegni di approfondimento (vedi 1b.).

### 4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo degli studenti

Negli anni i giudizi degli studenti risultano molto positivi nella valutazione, superando in molte domande (D6,

D7, D13) le medie del Dipartimento. Nella valutazione degli studenti sono molto positivi: la modalità d'esame (8,50), rispetto degli orari e svolgimento delle lezioni (8,81), lo stimolo del docente a lezione (8,48), il reperimento del docente per chiarimenti (9,11). Il giudizio complessivo sull'insegnamento raggiunge l'8,01, in media con quella del dipartimento (8,02).

Le valutazioni più alte emerse dai questionari riguardano l'organizzazione del corso e gli orari (8,5), le lezioni svolte dal titolare dell'insegnamento (9,09), lo stimolo dei docenti nel corso (8,4); apprezzate sono le esercitazioni e i laboratori (8,1), l'esposizione degli argomenti (8,3), la coerenza tra l'insegnamento e quanto dichiarato nel corso (8,3). Più bassi sono i punteggi relativi alle conoscenze preliminari (7,3) per chi viene da altri corsi di laurea diversi da Servizio Sociale.

#### Rapporto con il mondo del lavoro

Quanto al rapporto con il mondo del lavoro, i dati di fonte AlmaLaurea aggiornati al marzo 2017 (secondo l'elaborazione offerta da University) confermano la buona efficacia occupazionale del corso di laurea magistrale. Sono stati intervistati a un anno dalla laurea 23 laureati, di cui il 20% continua a studiare, partecipando a corsi di formazione post-laurea, il 60% lavora, e di questo il 50% prosegue il lavoro precedente alla laurea. Si tratta spesso di operatori del sociale che migliorano le loro competenze con una laurea magistrale, mentre un 10% lavora per la prima volta. Solo il 33,3% risulta disoccupato, che rappresenta una bassa percentuale per le difficoltà lavorative in cui versa il mercato del lavoro. La retribuzione media è di circa 1000 euro, quasi il doppio dello stipendio dichiarato dai laureati della triennale, che sale a 1171 euro a cinque anni dalla laurea, confermando il miglior trend occupazionale per i laureati della magistrale. Sempre a cinque anni dalla laurea lavora il 78,6% del campione (14 intervistati), e i disoccupati scendono al 21,4%. I laureati intervistati nei diversi anni ritengono, al 36%, l'utilità della loro laurea per il lavoro che svolgono, il che significa che solo un terzo dei laureati trova un'occupazione coerente con il loro corso di studio, anche per la bassa percentuale di concorsi nell'amministrazione pubblica.

#### Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Nel 2017 si sono tenuti diversi incontri presso l'Ordine degli assistenti sociali per l'organizzazione della verifica di tirocini, che vede coinvolti 4 assistenti sociali che operano sul territorio, con il Coordinatore del corso di laurea, nell'organizzazione di 2 gruppi di studenti della magistrale, per tre incontri, fra febbraio e maggio di ogni anno. Tali incontri sono molto utili per conoscere l'opinione degli studenti, ed eventuali criticità, in merito al percorso di tirocinio. Gli incontri con gli studenti sono preceduti da una riunione organizzativa, durante la quale si stabiliscono le tematiche degli incontri, e una riunione finale, nella quale gli assistenti sociali che hanno gestito i gruppi, riportano le loro riflessioni sulle esperienze degli studenti e danno indicazioni sulle possibili strategie per migliorare il percorso di tirocinio. Si deve all'interesse per una relazione con l'Università, l'impegno che gli a.s. mettono in questi incontri con gli studenti, a titolo gratuito.

Tra il 2015 e il 2018 sono state incontrate diverse cooperative: 23 settembre 2015: Coop. Babele di Corciano; 3 novembre 2015: Coop Borgorete (Perugia); 22 gennaio 2016 "Associazione Sportiva equestre Unicorn", Corciano; 22 gennaio 2016, "ASD Viva", Perugia; 29 gennaio 2016, "Centro polifunzionale La Semente", Spello; 1 febbraio 2016, "Coop ASAD", Perugia; 9 febbraio 2016: Frontiera-Lavoro, Perugia; 10 febbraio 2016, "Coop. Il Cerchio", Spoleto; 2 marzo 2016 Coop.Asad di Perugia; 1 aprile 2016, "Capodarco Onlus" Perugia; 6 aprile 2016 con la coop. "La Goccia" di Bastia; 20 aprile 2016, "Coop Babele", Corciano; 4 maggio 2016, "Unione italiana ciechi" Perugia; 4 maggio 2016, "Cesvol" Perugia; 18 maggio 2016, "Coop Mosaic" Terni; 1 Febbraio 2017, Opera Don Guanella (area disabilità gravi); 6 Febbraio 2017, UEPE Perugia (Ministero di Grazia e Giustizia); 22 Febbraio 2017, ASD Viva (Cooperativa sociale); 27 Febbraio 2017, Comunità di Capodarco di Perugia Onlus (area disabilità gravi).

Dal confronto con le cooperative sono emerse le grandi varietà di problematiche sul territorio, dall'area della disabilità ai migranti alla salute mentale, evidenziando con loro la necessità di una formazione di laureati



capaci di confrontarsi con le nuove sfide del lavoro sociale, di creare innovazione sociale e impresa. Dal confronto con loro è maturata l'esigenza di aggiornamento dei profili professionali e di aprire un curriculum sull'Impresa sociale.

#### Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il Cds monitora l'offerta formativa, aggiornandola in modo che rifletta sulle conoscenze disciplinari più avanzate. In particolare, per quanto attiene al nuovo curriculum di Impresa sociale, oltre agli insegnamenti già attivi di Antropologia delle relazioni Interculturali, Governance delle Politiche pubbliche, Democrazia partecipativa, Programmazione delle politiche sociali, Metodi quantitativi della ricerca sociale, verranno introdotti: Economia della crescita e dell'innovazione, Diritto della sicurezza sociale, Economia dell'impresa sociale, Impresa sociale e service design, Rigenerazione e sostenibilità del territorio, Sociologia delle reti sociali.

#### 4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1. Migliorare la dimensione di collaborazione tra docenti, riunendo il gruppo di riesame per la verifica degli obiettivi, sul piano didattico.
2. Verificare l'andamento del nuovo curriculum: numero iscritti, coerenza percorso studio-lavoro, capacità di progettazione. In questa direzione si manterrà una relazione costante con le imprese sociali attive sul territorio e che svolgono progettazione sociale. Si auspica la pianificazione delle riunioni di cui al punto 1, come obiettivo verificabile in sede di successivo riesame e le modalità della relazione con le imprese sociali.

### 5 COMMENTO AGLI INDICATORI

#### 5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Nel precedente riesame ciclico non era prevista questa voce; dunque non è possibile operare una comparazione.

#### 5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

##### *1. Gruppo A. Indicatori Didattica*

La percentuale di studenti che consegue 40 CFU entro il I anno è del 65,9%, più alta della media d'area, che è del 49,9%; la percentuale di chi si laurea nella durata del corso è di 52,9%, di contro alla media d'area del 54,7% , di poco superiore; la percentuale di studenti laureati in altre regioni alla triennale che si iscrivono a Perugia è del 13,6, ed è del 40,9% nell'area geografica di riferimento. Nel 2017 vi sono stati laureati provenienti dalla Sicilia e dal Veneto, ma rimane bassa la presenza di laureati di altre regioni: la concorrenza di sedi come quella di Firenze vede penalizzare Perugia, anche per la difficoltà dei collegamenti ferroviari e aerei.

La percentuale di docenti a tempo determinato rispetto agli studenti è del 3,7, rispetto al 7,5 dell'area geografica.

La percentuale di laureati che a tre anni dalla laurea svolgono un lavoro retribuito, o con un contratto regolare, al 2017 è del 100% (nel 2016 era del 57,1%) di contro ad una media d'area del 79,7; un dato quanto mai positivo. La qualità della ricerca dei docenti, secondo i parametri Anvur, è di 1,2, di contro alla media d'area

geografica di 1,0: altro dato positivo.

### III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

I CFU conseguiti all'estero sono stati nel 31 nel 2015, scesi nel 2016, poiché in quell'anno nessun studente ha svolto l'erasmus; i dati dell'area geografica di riferimento sono leggermente più alti nel 2015 (14,3% rispetto al 12,8% dell'Umbria), ma scendono anche negli altri atenei nel 2016 (0,3%), il che dimostra che gli studenti della magistrale sono poco propensi a svolgere esami all'estero rispetto a quelli della triennale, anche perché diversi sono studenti-lavoratori, che non possono seguire corsi all'estero.

#### 1. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di chi consegue 44 CFU al primo anno nel 2016, è del 73,3%, di contro alla media d'area del 63,8; di chi ne consegue 20 è del 89,5, rispetto alla media d'area del 80,8. La totalità degli studenti iscritti prosegue al secondo anno (100%), di contro alle media d'area del 93,2. Sono tutti dati positivi rispetto all'interesse per il corso. Quanto agli abbandoni, nel 2016 era l'8,3%, di contro al 11,9% dell'area geografica di riferimento. Nessuno studente al II anno si iscrive al corso in altro Ateneo.

Chi si laurea entro un anno dalla durata del corso è il 77,8%, rispetto al 63,9% del centro-Italia; quella di chi si laurea entro due anni è 73,3% rispetto al 44,8% del centro-Italia. I laureati che lavorano a 1 anno dalla laurea, sono il 61,5%, di contro al 54,9% del centro Italia: i dati sul lavoro sono positivi dunque sia dopo un anno e migliorano a tre anni dalla laurea.

Quanto alla soddisfazione espressa dai laureati è del 58,8%.

Il grado di attrattività è 1, mentre hanno buone valutazioni la *Regolarità agli studi* (coloro che proseguono dopo il primo anno) (4,5) e la *Sostenibilità* (rapporto tra docenti a tempo indeterminato e studenti) (4,2), e l'*Efficacia* (numero dei crediti maturati) (2,4).

## 5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

1-Per quanto riguarda il miglioramento della internazionalizzazione, si pensa di abbinare l'Erasmus al tirocinio nelle sedi estere di arrivo. Proporre agli studenti di dare la tesi sull'esperienza all'estero.

2.Verificare se la nuova organizzazione del corso magistrale, nella sua nuova articolazione in *Progettazione delle politiche sociali*, e *Impresa sociale* offre una maggiore attrattività per gli studenti e migliori possibilità di inserimento nel mercato del lavoro.

Pensiamo che il curriculum sull'Impresa sociale possa attirare un numero maggiore di studenti, poiché il trend del lavoro sociale oggi si concentra sempre più nel terzo settore rispetto al lavoro negli Enti pubblici. La trasformazione del secondo welfare e del welfare mix vede i nostri laureati orientati al lavoro in particolare presso strutture del privato sociale. La presenza di cooperative di tipo A e B in Umbria dimostra quanto sia attivo il Terzo settore e come sia in fase di ampliamento per i nuovi bisogni sociali emergenti (anziani, cronicità, salute mentale, migranti, disabilità), che richiedono nuovi interventi di collaborazione tra pubblico e privato. Riteniamo che l'ambito della cooperazione possa migliorare con competenze di economia dell'impresa sociale coniugate con la progettazione sociale.

**Corso di laurea triennale in Scienze della Comunicazione**

Al Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche  
Prof. Ambrogio Santambrogio

**Oggetto: rapporto di riesame**

Dagli uffici la richiesta di redigere il Riesame ciclico è stata motivata dal fatto che è stata presentata una modifica dell'ordinamento per l'a.a. 2019-2020. A tale riguardo, va fatto riferimento a quanto riportato nelle *Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico propedeutico alle proposte di modifica dell'ordinamento A.A. 2019/2020*, ossia che "Il riesame è atteso dall'ANVUR esclusivamente nel caso di modifica sostanziale dell'ordinamento (ad es. modifica degli obiettivi formativi, spostamenti significativi di CFU negli ambiti disciplinari). Aggiungere un SSD non presente nell'ordinamento del CdS, comporta certamente una modifica di ordinamento con conseguente passaggio al CUN, ma non necessariamente la redazione del rapporto di riesame ciclico".

Come richiesto dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo, che ha già valutato un'istanza presentata a tale riguardo dal Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Comunicazione Pubblica Digitale e d'Impresa, Prof. Vincenzo Sorrentino, si sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento la seguente dichiarazione relativa alla natura dei cambiamenti di ordinamento effettuati dal Corso di laurea.

Le modifiche di ordinamento previste per l'a.a. 2019-2020 **non risultano sostanziali**. In primo luogo, la struttura del Corso di laurea è rimasta immutata. Sono pressoché rimaste invariate le soglie di CFU attribuite agli ambiti "attività di base", "attività affini", "altre attività" e leggermente diminuite quelle delle "attività caratterizzanti". Inoltre, restano identici gli obiettivi formativi, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati, le conoscenze richieste per l'accesso e le caratteristiche della prova finale.

Sono stati realizzati solo due cambiamenti di insegnamento, pur mantenendo lo stesso SSD, e inserito un nuovo insegnamento nel SSD SECS-P/07, che non cambiano la natura e gli obiettivi di fondo dell'offerta formativa. Nello specifico i mutamenti sono stati i seguenti:

- 1) Introduzione al Sistema Italiano dei media (SPS/08) è stato sostituito con Sociologia dei media digitali (SPS/08);
- 2) Teoria dell'opinione pubblica (SPS/01) è stato sostituito con Filosofia politica (SPS/01);
- 3) Inserimento dell'insegnamento di Management aziendale (SECS-P/07). Quest'ultimo unico SSD inserito nel nuovo ordinamento, ma assente in quello vecchio.

Prof. Marco Mazzoni  
Presidente Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

MS.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Allegato 5)

Perugia 11.02.2019

**Oggetto:** *modifiche all'Ordinamento del Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali.*

Carissimo Direttore,

ti scrivo in ordine alle modifiche da apportare al Corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, sottoposte alla deliberazione del Consiglio di Dipartimento del prossimo 13.2.2019.

Vista la mancata trasformazione degli obiettivi formativi del Corso e le variazioni solo minimali della tabella delle attività formative (volte unicamente a ridurre il numero degli esami e ad introdurre due insegnamenti funzionali ad una maggiore professionalizzazione della formazione), ci troviamo senz'altro di fronte a modifiche non sostanziali. In questa prospettiva, il gruppo di riesame del Corso, da me presieduto, sentito anche il responsabile della qualità dei Corsi del nostro Dipartimento, il Prof. Giorgio Eduardo Montanari, e tenuto conto delle indicazioni formulate a questo proposito dai competenti uffici dell'Ateneo, ritiene non occorra predisporre il rapporto di riesame ciclico.

Colgo l'occasione per inviarti un caro saluto

Alessandra Pioggia

OK.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE



Via Pascoli, 23,  
06124 Perugia

Alessandra Pioggia

alessandra.pioggia@unipg.it

### **Laurea Triennale in Servizio Sociale- L39**

Non è stato effettuato il Rapporto Ciclico di Riesame del corso Triennale in Servizio Sociale poiché non sono state fatte modifiche sostanziali.

Il corso è professionalizzante, poiché prepara alla formazione degli Assistenti Sociali, e prevede una serie di esami vincolanti, come M-PSI/05, Psicologia Sociale, M-PSI/07, Psicologia dinamica, M-PSI/04, Psicologia dello sviluppo; SPS/07: Sociologia, MED/42, Medicina sociale. Sono altrettanti fondamentali: il tirocinio di 11 CFU e i tre esami di Metodi e Tecniche del Servizio sociale I,II,III (SPS/07), insegnati da Assistenti sociali che lavorano sul territorio, che rimangono, e sono tutti da 9 CFU, compreso Metodi e tecniche III, che passa da 6 a 9 CFU.

In vista di questo ampliamento a 9 CFU di questo insegnamento, è stato spostato alla Magistrale l'insegnamento di Welfare di comunità e valutazione, ora presente nella triennale.

Rimangono invariati SPS/12, Sociologia della devianza, MDEA/01, Antropologia culturale, SPS/11, Metodologia della ricerca sociale e politica, M-STO/04, Storia contemporanea, SECS-P/05, Statistica Sociale, IUS/09, Diritto Pubblico, IUS/10, Diritto Pubblico.

IUS/01, Diritto della famiglia, viene modificato in un esame base di Diritto privato, e spostato alla magistrale l'esame di Diritto della famiglia e dei minori.

Il cambiamento riguarda l'introduzione dell'esame di Economia Politica (SECS-P/01) ora non presente e invece attivo nella precedente formulazione. La sua reintroduzione è stata decisa dal Dipartimento per ampliare le competenze degli studenti in una disciplina formativa, anche in relazione all'introduzione di un curriculum di Impresa sociale, nella magistrale di Politiche e Servizi sociali, nel quale sono richieste agli studenti già una prima formazione in economia.

Il Coordinatore del Corso di Laurea in Servizio Sociale  
Prof. Fiorella Giacalone

## Corso di laurea magistrale in Comunicazione pubblica, digitale e d'impresa

### Modifiche di ordinamento

Dagli uffici la richiesta di redigere il Riesame ciclico è stata motivata dal fatto che è stata presentata una modifica dell'ordinamento per l'a.a. 2019-2020. A tale riguardo, va fatto riferimento a quanto riportato nelle *Indicazioni operative per la redazione del Rapporto di Riesame Ciclico propedeutico alle proposte di modifica dell'ordinamento A.A. 2019/2020*, ossia che "Il riesame è atteso dall'ANVUR esclusivamente nel caso di modifica sostanziale dell'ordinamento (ad es. modifica degli obiettivi formativi, spostamenti significativi di CFU negli ambiti disciplinari). Aggiungere un SSD non presente nell'ordinamento del CdS, comporta certamente una modifica di ordinamento con conseguente passaggio al CUN, ma non necessariamente la redazione del rapporto di riesame ciclico".

Come richiesto dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo, che ha già valutato un'istanza presentata a tale riguardo dal Coordinatore del Corso di Laurea, si sottopone all'approvazione del Consiglio di Dipartimento la seguente dichiarazione relativa alla natura dei cambiamenti di ordinamento effettuati dal Corso di laurea.

Le modifiche di ordinamento previste per l'a.a. 2019-2020 non risultano sostanziali. In primo luogo, la struttura del Corso di laurea è rimasta immutata, con i due curricula in Comunicazione d'impresa e in Media digitali. Sono immutate anche le soglie di CFU attribuite ai diversi ambiti, tanto nelle attività caratterizzanti, quanto in quelle affini. Sono solo stati incrementati, nell'ambito delle "altre attività formative", i CFU per i laboratori professionalizzanti, avviati in questi ultimi anni con risultati molto positivi. Inoltre, restano identici gli obiettivi formativi, il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali previsti per i laureati, le conoscenze richieste per l'accesso e le caratteristiche della prova finale.

Sono stati realizzati solo pochi spostamenti di SSD, che non cambino la natura e gli obiettivi di fondo dell'offerta formativa. Nello specifico i mutamenti sono stati i seguenti:

#### CURRICULUM COMUNICAZIONE D'IMPRESA

- 1) Strategie di comunicazione d'impresa (SPS/08) è stato sostituito con Strategie di comunicazione aziendale (SECS-P/07, settore già presente tra gli ambiti caratterizzanti nella tabella del vecchio ordinamento)
- 2) Analisi del linguaggio politico (SPS/01) è stato sostituito (anche nell'altro curriculum) con Sociologia del linguaggio (SPS/11, settore già presente tra gli ambiti caratterizzanti nella tabella del vecchio ordinamento)

#### CURRICULUM MEDIA DIGITALI

- 1) Open government e amministrazione digitale (IUS/10) è stato sostituito con Psicologia dei media digitali (M-PSI/05)
- 3) E' stato eliminato il corso di Teoria e tecniche dei media digitali (SPS/08)

L'unico SSD inserito nel nuovo ordinamento, ma assente in quello vecchio, è dunque M-PSI/05.

ORDINE DEL GIORNO N. 5 Oggetto: Orario lezioni a.a. 2018/2019.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio l'orario delle lezioni a.a. 2018/2019 – II semestre.

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione della proposta di calendario delle lezioni II semestre a.a. 2018/2019, messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio e depositato presso la Segreteria Didattica del Dipartimento;
- preso atto della segnalazione dei rappresentanti degli studenti circa la sovrapposizione delle lezioni di Diritto Internazionale con quelle della Cattedra Jean Monnet;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

di approvare il calendario delle lezioni II semestre a.a. 2018/2019.

La presente delibera è approvata seduta stante.

105.

ORDINE DEL GIORNO N. 6 Oggetto: Calendario della didattica 2019/2020.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio il calendario della didattica a.a. 2019/2020.

### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione della proposta di Calendario della didattica 2019/2020, messa a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio e depositato presso la Segreteria Didattica del Dipartimento;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

### DELIBERA UNANIME

di approvare il Calendario della didattica 2019/2020.

La presente delibera è approvata seduta stante.

OS.



# Calendario della didattica a.a. 2019/2020

ATTIVITÀ	PERIODO	NOTE
<b>I Semestre - Lezioni</b>	16.09.2019 -31.10.2019	Lezioni <b>Laurea magistrale Sociologia da definire in base alle date di Esame di Stato</b> <b>Proclamazione Servizio Sociale da definire in base alle date di Esame di Stato</b>
<b>Pausa didattica</b>	4.11.2019 – 08.11.2019	Appello d'esame <b>Lauree magistrali 6/7 novembre 2019</b> <b>Proclamazione SPRI 21 novembre 2019 9.30</b> <b>Commissioni ristrette SCICOM 14 novembre 20189</b> <b>Proclamazione SCICOM 21 novembre 2018 ore 11.30</b>
<b>Esoneri</b> Le prove di esonero si terranno esclusivamente durante la prima settimana dopo la pausa didattica all'interno del proprio orario di lezione	11.11.2019 – 15.11.2019	
<b>I Semestre – Lezioni</b>	11.11.2019- 20.12.2019	Vacanze di Natale 23.12.2017– 06.01.2020
<b>Esami</b>	07.01.2020 –14.02.2020	Appelli d'esami <b>Lauree magistrali 11/13 febbraio 2020</b> <b>Proclamazione SPRI 13 febbraio 2020 ore 9.30</b> <b>Proclamazione SS 13 febbraio 2020 ore 9.30</b> <b>Commissioni ristrette SCICOM 6 Febbraio 2020</b> <b>Proclamazione SCICOM 13 febbraio 2020 ore 11.30</b>
<b>II Semestre – Lezioni</b>	17.02.2020–07.04.2020	Lezioni
<b>Pausa didattica</b>  <b>Vacanze Pasqua</b>	08.04.2020-17.04.2020  09.04.2020 – 14.04.2020	Appello d'esame <b>Lauree magistrali 15/16 Aprile 2020</b> <b>Proclamazione SPRI 14 maggio 2020 ore 9.30</b> <b>Proclamazione SS 14 maggio 2020 ore 9.30</b> <b>Commissioni ristrette SCICOM 7 maggio 2020</b> <b>Proclamazione SCICOM 14 maggio 2020 ore 11.30</b>
<b>Esoneri</b> Le prove di esonero si terranno esclusivamente durante la prima settimana dopo la pausa didattica all'interno del proprio orario di lezione	20.04.2019-24.05.2020	
<b>II Semestre – Lezioni</b>	20.04.2020 29.05.2020	

<i>ATTIVITÀ</i>	<i>PERIODO</i>	<i>NOTE</i>
<b>Sessione d'esame estiva</b>	3.06.2019 – 19.07.2019	<b>Appelli d'esame</b> <b>Lauree magistrali 9/10 luglio 2020</b> <b>Proclamazione SPRI 16 luglio 2020 ore 9.30</b> <b>Proclamazione SS 16 luglio 2020</b> <b>Commissioni ristrette 9 luglio 2020</b> <b>Proclamazione SCICOM 16 luglio 2020 ore 11.30</b>
<b>Sessione d'esame autunnale</b>	01.09.2019 - 11.09.2019	<b>Appello d'esame</b>

ORDINE DEL GIORNO N. 7 Oggetto: Fondi ricerca di base 2015: approvazione relazioni scientifiche e rendicontazioni economiche.

Il Direttore sottopone all'approvazione del Consiglio le relazioni scientifiche e le rendicontazioni economiche dei progetti di ricerca finanziati con i Fondi Ricerca di Base anno 2015 - Quota Progetti - dei seguenti docenti: Carloni/Mazzoni, Baldassini/Damiani, Barbieri, Belardelli, Biocca, Caniglia, Carini (subentrato Proietti per pensionamento Carini), Giubboni, Mantovani, Ranalli, Raspadori, Santambrogio, Tosone.

#### IL CONSIGLIO

- udito quanto esposto dal Direttore;
- preso atto e visione delle relazioni scientifiche e delle rendicontazioni economiche dei progetti di ricerca finanziati con i Fondi Ricerca di Base anno 2015 - Quota Progetti - messe a disposizione nel sito WEB del Dipartimento tra gli atti del Consiglio – che si allegano al presente verbale;
- dopo ampia ed approfondita discussione;

#### DELIBERA UNANIME

di approvare le relazioni scientifiche e le rendicontazioni economiche dei progetti di ricerca finanziati con i Fondi Ricerca di Base anno 2015 - Quota Progetti - dei seguenti docenti: Carloni/Mazzoni, Baldassini/Damiani, Barbieri, Belardelli, Biocca, Caniglia, Carini (subentrato Proietti per pensionamento Carini), Giubboni, Mantovani, Ranalli, Raspadori, Santambrogio, Tosone.

La presente delibera è approvata seduta stante.

**OMISSIS**

U.S.

**Titolo del progetto finanziato con i fondi di ricerca di base 2015:**

***Lobbying* e corruzione: la dimensione amministrativa e territoriale del fenomeno, della sua regolazione, della sua copertura mediatica**

Responsabili del progetto:

**Prof. Enrico Carloni, ordinario di Diritto amministrativo**

**Prof. Marco Mazzoni, associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi**

### Abstract

Il progetto di ricerca ha costituito un'occasione di approfondimento interdisciplinare di un tema che, in un'ottica più squisitamente disciplinare, è ampiamente al centro dell'attenzione scientifica dei due docenti responsabili, nel suo complesso, uno dei temi sui quali il dipartimento di Scienze politiche è stato riconosciuto come realtà di eccellenza nel panorama nazionale: quello dello studio dei fenomeni di corruzione e rappresentanza di interessi particolari-*lobbying*.

Uno degli aspetti salienti del progetto è stato quello di spostare il focus degli studi sulla corruzione, perlopiù mirati ad indagare i fenomeni corruttivi all'interno del sistema politico, ad un'analisi più attenta del momento in cui tale fenomeno si intreccia con il livello decisionale amministrativo-locale. Inoltre, si è chiarito, anche alla luce di importanti norme approvate negli ultimi anni, quali sono i confini tra un'azione di *lobbying* lecita e quando invece tale azione diviene un'attività corruttiva e quanto questi confini siano percepiti dai *media* e dai protagonisti (responsabili amministrativi, amministratori locali, rappresentanti di interessi) a livello locale.

Andando nel dettaglio, gli obiettivi del progetto sono stati:

(1) La delimitazione dei confini del *lobbying* lecito e di quello illecito alla luce delle indicazioni delle regole dell'anticorruzione e dell'interpretazione offertane dall'Anac (che in particolare nelle sue ultime linee guida per i piani di prevenzione individua nella rappresentanza di interessi particolari uno specifico campo di attenzione per le misure anticorruzione). In particolare, questioni specifiche sono costituite dalla definizione delle misure di contenimento della degenerazione del *lobbying* in corruzione amministrativa e i problemi posti da nuove ipotesi di reato come il "traffico di influenze".

(2) Analisi del *coverage* che emerge dalla stampa locale sul tema della corruzione amministrativa e del *lobbying*. In particolare, il focus sulla stampa locale è legato al fatto che la stampa locale dedica molta attenzione alle vicende amministrative quindi il nostro studio ha permesso di analizzare quanto della copertura di tali vicende è incentrata sulla corruzione amministrativa e quanto spesso le questioni della corruzione amministrativa vengono identificate con l'attività di *lobbying*.

Il raggiungimento degli obiettivi appena elencati ha permesso non solo di approfondire l'importanza di un tema di particolare interesse e attualità, ma ha garantito anche di consolidare una serie di relazioni, scientifiche ed istituzionali (a partire da quella definita attraverso apposita convenzione con l'Anac, senza trascurare quelle con realtà rappresentative del mondo dei professionisti dell'attività di *lobbying*), utili a rafforzare la posizione del dipartimento, che ha già attive altre importanti ricerche nazionali e internazionali sul tema della corruzione, come centro di eccellenza per lo studio di

OS.

questi fenomeni.

Definiti l'oggetto e gli obiettivi del progetto, si è proceduto:

(a) allo studio della nuova regolazione amministrativa del *lobbying*, non solo attraverso l'analisi del sistema normativo della l. 190/2012, ma anche con attenzione alla sua attuazione centrale (Anac) e locale (con i piani anticorruzione delle singole amministrazioni), oltre che con specifica attenzione a profili settoriali come quello dei contratti pubblici);

(b) all'analisi della delimitazione del fenomeno del *lobbying* debito/indebito attraverso indagini di ricerca sociale e incontri con dirigenti pubblici, giornalisti, politici, lobbisti;

(c) l'analisi della copertura mediatica nella stampa locale dei casi di corruzione e di *lobbying*. In questa parte di ricerca si procederà alla selezione di tre giornali locali: uno dei più letti nel Nord, nel Centro e nel Sud Italia. Si è ricorso alla tecnica dell'analisi del contenuto per analizzare gli articoli raccolti. Questi ultimi sono stati selezionati attraverso delle parole-chiave riguardanti la corruzione e il *lobbying* e i loro sinonimi. Grazie all'analisi del contenuto è stato possibile indagare la copertura che hanno i casi di corruzione e l'attività del *lobbying* nei quotidiani locali, e mostrare se nel linguaggio giornalistico corruzione e *lobbying* vengono considerate attività ben distinte o intercambiabili.

#### **I risultati della ricerca sono stati presentati:**

1) Workshop, organizzato dai due docenti responsabili del progetto, dal titolo "Il cantiere delle lobbies", presso il Dipartimento di Scienze, Area Studi Sociali, Aula A, 12 maggio 2017, ore 10.30 (si allega locandina). Vi hanno partecipato: Maria Cristina Antonucci (CNR), Fabio Bistoncini (FB&Associati), Enrico Carloni (Università degli Studi di Perugia), Daniele David (Università degli studi di Perugia), Mattia Diletti (Università degli Studi di Roma la Sapienza), Marco Mazzoni (Università degli Studi di Perugia), Francesco Merloni (Autorità anticorruzione- Anac), Pier Luigi Petrillo (Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza), Gianluca Sgueo (New York University).

2) Convegno internazionale, organizzato dai due docenti responsabili del progetto, dal titolo "Il cantiere delle lobbies", presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Area Studi Sociali, 22-23 Novembre 2018. Al convegno hanno preso parte oltre quaranta relatori provenienti da università italiane e straniere (si allega brochure).

3) "La copertura giornalistica della corruzione. Democrazie consolidate e nuove democrazie a confronto" (M. Mazzoni, P. Mancini e R. Marchetti). Paper presentato al XXX Convegno SISP, Milano [blind peer review], dal 15-09-2016 al 17-09-2016.

4) "Il coverage della corruzione nella stampa italiana: i quotidiani locali" (M. Mazzoni, R. Mincigrucci, A. Stanziano). Paper presentato al XI Convegno Nazionale AIS, Verona [blind peer review], dal 10-11-2016 al 12-11-2016.

5) "La nuova trasparenza e la prevenzione della corruzione" (E. Carloni), al convegno Anticorruzione e trasparenza: riforme e tendenze recenti (Università del Piemonte Orientale, Novara, 11 maggio 2018).

6) Intervento al seminario "La regolazione del lobbying" (E. Carloni) presso l'Autorità nazionale anticorruzione (Roma, 10 aprile 2018).

#### **Pubblicazioni**

E. CARLONI, M. MAZZONI (in corso di pubblicazione), *Il cantiere delle lobbies*, Carocci,

105

Roma, "Collana di testi e studi".

M. MAZZONI (2016). *Lobbying e opinione pubblica: una riflessione sociologica*. In G. Macrì (a cura di), *Democrazia degli interessi e attività di lobbying*. p. 137-153, Soveria Mannelli, Rubbettino Editore.

R. MINCIGRUCCI, A. STANZIANO, M. MAZZONI (2018). *Spectacularization and Instrumentalization of Political Corruption Scandals in the Italian Press: the Case of Villa in Monte Carlo*, in A. Haller, H. Michael, M. Kraus, *Scandalogy: An Interdisciplinary Field*, p. 89-115, Kiln: Herbert von Halem Verlag.

R. CANTONE, E. CARLONI (2017). *La prevenzione della corruzione e la sua Autorità*, in *Diritto pubblico*, n. 3, 2017, pp. 903-944 [ISSN 1721-8985] (Rivista di fascia A)

E. CARLONI (2017). *Fighting corruption through administrative measures. The Italian anti-corruption policy*, in *Italian Journal of Public Law*, iss. 2, 2017, pp. 261-279. [ISSN 2239-8279] (Rivista di fascia A)

E. CARLONI (2017). *Regolazione del lobbying e politiche anticorruzione*, in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, n. 2, 2017, pp. 371-411 [ISSN 0557-1464] (Rivista di fascia A)

E. Carloni (2017). *Italian Anti-Corruption and Transparency Policies. Trends and Tools in Combating Administrative Corruption*, in A. Grasse, M. Grimm, J. Labitzke (a cura di), *Italien zwischen Krise und Aufbruch. Reformen und Reformversuche der Regierung Renzi - Italy between Crisis and Resurgence. The Reforms and Reform Attempts of the Renzi Government*, Wiesbaden, Springer Fachmedien, pp. 365-386 [ISBN 9783658160913]

E. CARLONI (2017). *El sistema de la lucha contra la corrupcion en Italia. Caracteristicas, tendencias y problemas abiertos*, in *Revista de Estudios de la Administración Local y Autonómica (REALA. Nuova Epoca)*, n. 7, 2017, pp. 81-102 [ISSN 1989-8975]

E. CARLONI (2017). *Lobby regulation to prevent corruption*, in A. Cerrillo Martinez, J. Ponce (a cura di), *Preventing corruption and promoting good government and public integrity*, Bruxelles, Bruylant, 2017, pp. 133-151 [collana Droit administratif/Administrative law, diretta da J.B. Auby; ISBN: 9782802758761]

Si segnala inoltre che migliori dieci papers presentati al convegno "Il cantiere delle lobbies", selezionati dal comitato scientifico del convegno del 22-23 novembre, sono in corso di pubblicazione nel numero 5/2018 della rivista Istituzioni del federalismo (rivista di fascia A) che ha dedicato una "special issue" al tema del lobbying in collegamento con il convegno.

US

# Report Gestione Economica del Progetto

Data aggiornata al: 2019-01-28 09:18:17.0

483899 progetto personale  
 02/01/2017 - 31/12/2017

REGISTRAZIONI COSTI																
Conto Costi	Tipologia	Descrizione	Data	Importo	Data	Importo	Descrizione	Conto Costi	Importo	Conto Costi	Importo	Data				
		Fattura Acquista	08/01/17	1805	31/03/2016	31692016	MACBOOK 12"RETINA 11GHZ 256GB SILVER 8128 comp. Stato Act 29 D.L. 88-03 5,50		1487,36		1487,36	3978	01/03/2016	07/03/2016	08/03/2016	
		Trasferimento Uscita		57	10/03/2016		Servizio di traduzione in lingua inglese - CLA web di data n. 122016		612,26		0,00					
		Trasferimento Uscita		526	07/03/2016		Ricava di debito 252216 - Tolucente 25216 - Prov. Catania per n. 28,75 - sempre		575,90		0,00					
		Generico Uscita		1757	29/05/2017		Auto spesa per ospedali italiani - consegna del 12/05/17		91,00		91,00	11393	29/05/2017	03/06/2017	03/06/2017	
		Generico Uscita		1780	30/05/2017		Auto, conca, sistema relative convegni del 12/05/17		32,20		32,20	12050	30/05/2017	05/06/2017	05/06/2017	
		Generico Uscita		1956	08/06/2017		Auto spese missione relative convegni del 12/05/17		128,73		128,73	13455	14/06/2017	23/06/2017	26/06/2017	
		Generico Uscita		4427	20/11/2017		RINB. SPESE RELATORE convegni del 12/05/17		123,52		123,52	27566	20/11/2017	21/11/2017	22/11/2017	
		Fattura Acquista	01/01/17	14512	23/11/2017		CMV Ter		2,00		2,00	28246	23/11/2017	04/12/2017	05/12/2017	

05.





RICERCA BASE IN ATENEO 2015-2018 - RENDICONTAZIONE SCIENTIFICA

TITOLO DEL PROGETTO: CRISI DELLA DEMOCRAZIA E TRASFORMAZIONE DEI PARTITI POLITICI. DUE PROSPETTIVE DI ANALISI

RESPONSABILI DEL PROGETTO: DOTT.SSA CRISTINA BALDASSINI, DOTT. MARCO DAMIANI

1. Abstract scientifico del progetto:

Secondo quanto previsto nel progetto, la ricerca si è soffermata sullo studio dei molteplici e diversi elementi di crisi delle democrazie contemporanee e sulle trasformazioni dei partiti politici, facendo ampio ricorso alla letteratura scientifica disponibile sul tema. La ricerca si è sviluppata lungo due diverse prospettive di analisi, una di tipo storico ed una di tipo politologico, condotta rispettivamente da Cristina Baldassini e da Marco Damiani.

a) Parte della ricerca condotta da Cristina Baldassini

La ricerca ha dapprima ricostruito il dibattito teorico negli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento sui regimi politici democratici, con specifico riguardo alle correnti culturali e di pensiero liberaldemocratiche. Ciò è avvenuto attraverso un'ampia consultazione di alcune riviste dell'epoca e di esperienze culturali come «l'empo presente», ancora solo marginalmente studiate. La ricerca ha evidenziato come ampia e importante sia stata, sin da allora, la riflessione intorno alla qualità, ai limiti e agli elementi di fragilità delle democrazie contemporanee, unitamente all'individuazione di possibili correttivi. Rispetto a questa prima parte, i risultati della ricerca sono confluiti in tre saggi (cfr. punto 3, pubblicazioni n. 1-3), specificamente riguardanti le riviste menzionate nel progetto.

b) Parte della ricerca condotta da Marco Damiani

Seguendo una prospettiva di taglio socio-politologico, la ricerca ha proseguito l'indagine con lo studio della crisi della democrazia e della trasformazione dei partiti politici tradizionali. A tal proposito, la ricerca si è concentrata sull'analisi del processo di cambiamento/adattamento che caratterizza le trasformazioni dei partiti politici della sinistra novecentesca, e in particolare i partiti della cosiddetta European New Left, comparsi sullo scenario politico internazionale negli anni a cavallo tra il XX e il XXI secolo. Questa parte della ricerca si è soffermata su tre aspetti fondamentali: 1) analisi delle forme di organizzazione delle forze politiche eredi dei partiti comunisti nei principali Paesi dell'Europa occidentale; 2) esiti del processo di trasformazione delle forze politiche novecentesche, con particolare riferimento ai partiti della sinistra europea; 3) modalità di ricomposizione del campo della sinistra europea, in virtù delle possibili alleanze nei vari contesti nazionali e internazionali. Rispetto a questa seconda parte della ricerca, i risultati sono confluiti in alcune pubblicazioni, tra cui le principali sono quelle riportate di seguito (cfr. punto 3, pubblicazioni n. 4-10).

2. Elenco nominativo dei ricercatori che hanno preso parte al progetto:

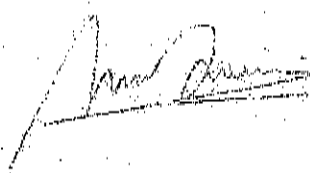
Dot.ssa Baldassini Cristina  
Dot. Marco Damiani

3. Elenco pubblicazioni scientifiche già pubblicate o in corso di stampa riferibili al progetto:

- 1) C. Baldassini, *Libertà, democrazia e dittatura in «Tempo presente» (1956-1968)*, in «Il Pensiero Politico», n.2/2017, pp. 233-244;
- 2) C. Baldassini, *Un «sponte» con la Cina comunista: Piero Calamandrei e il viaggio del 1955*, in M. Tosini - L. Zambardi (a cura di), *Quel che resta di Mao. Apogeo e rimozione di un mito occidentale*, Firenze, Le Monnier University, 2018, pp. 67-97;
- 3) C. Baldassini, *Opinione pubblica, società di massa e democrazia nelle analisi di «Tempo presente» (1956-1968)* [in corso di stampa: relazione tenuta in occasione della partecipazione al Convegno annuale dell'AIODP: *Un'altra democrazia? La democrazia diretta e le sue declinazioni*, Genova 12-13 dicembre 2018];
- 4) M. Damiani, *The European Radical Left. Transformation and Political Change*, in J. Ibrahim and J.M. Roberts (eds.), in *Contemporary Left-Wing Activism*, Routledge, London [in corso di stampa];
- 5) M. Damiani, *Radical Left-wing Populism and Democracy in Europe*, in C. de la Torre (eds.), *Routledge Handbook of Global Populism*, Routledge, London, 2018, pp. 295-306.
- 6) M. Damiani, *La sinistra radicale nell'Europa mediterranea, 1989-2018. Verso un bilancio quasi ventennale*, in M. Almagià e C. Baccetti, *Introduzione alla politologia storica*, Carocci, Roma, 2018, pp. 191-220.
- 7) M. Damiani, *La sinistra radicale in governo e opposizione*, in D.C. Bianchi e S. Ranicio, *Limiti e sfide della rappresentanza politica*, FrancoAngeli, Milano, 2017, pp. 248-268.
- 8) M. Damiani, *Svezia. La coalizione della sinistra radicale greca. Populismo o non populismo*, in «Rivista di Politica», No. 2/2017, pp. 75-87.
- 9) M. Damiani e M. De Luca, *From the Communist Party to the Front de gauche. The French radical Left from 1989 to 2014*, in «Communist and Post-Communist Studies», Vol. 49/2016, No. 4, pp. 303-321.
- 10) M. Damiani, *La sinistra radicale in Europa. Italia, Spagna, Francia, Germania*, Carocci, Roma.

Perugia, 20 gennaio 2018

In fede,



Cristina Baldassini

CS.





Dott. Giovanni Barbieri  
Ricercatore in Sociologia dei fenomeni politici  
Dipartimento di Scienze Politiche

## RENDICONTAZIONE SCIENTIFICA PROGETTO RELATIVO AL FONDO RICERCA DI BASE DI ATENEO ESERCIZIO 2015

### Abstract del progetto

Il progetto presentato era incentrato sull'analisi dei cosiddetti "partiti euroscettici", partiti, cioè, che esprimono una qualche forma di dissenso nei confronti del processo di integrazione europea o dell'ulteriore espansione di competenze in capo all'Unione Europea. Il tema affrontato assumeva e assume ancora oggi una particolare rilevanza, in quanto la diffusione di tali partiti all'interno del contesto europeo sta aumentando, così come stanno aumentando le loro probabilità di successo. Ciò, da un lato e in presenza di determinate circostanze, potrebbe condurre a una opportuna rivitalizzazione delle procedure democratiche europee, a un percorso di integrazione non esclusivamente elitario e a una politicizzazione della sfera pubblica europea; ma, dall'altro, potrebbe provocare, al contrario, un progressivo deterioramento delle istituzioni dell'Unione.

Lo svolgimento del progetto di ricerca ha toccato varie questioni, spesso collegate fra loro: i partiti euroscettici; il populismo; le trasformazioni della democrazia a seguito dell'avvento dei partiti e dei leader populistici. Lo studio è stato effettuato ricorrendo ai dati elettorali, alla letteratura esistente e ai programmi elaborati dai partiti oggetto dell'analisi nel corso delle ultime campagne elettorali.

### Ricercatore che ha preso parte al progetto

Giovanni Barbieri

### Elenco delle pubblicazioni scientifiche già pubblicate riferibili al progetto

- *Il populismo: un'ideologia esile dalle forti radici culturali*, in "Rivista di Politica", 3, 2018, pp. 47-57.
- *Populism, Cleavages, and Democracy*, in "Partecipazione e conflitto", 11 (1), 2018, pp. 202-224.
- *Democrazia e plutocrazia nell'Italia di Berlusconi*, Milano, FrancoAngeli, 2016
- *La fenomenologia dei partiti del «Malcontents block». Risultati, limiti e prospettive*, in "Comunicazione Politica", n. 3, 2015, pp. 299-320.
- *He's worse than me: the Eurosceptic parties at the turning point*, in "Partecipazione e conflitto", n. 8 (1), 2015, pp. 97-117.

05.

# Report Gestione Economica del Progetto

Del: apponati al: 2018-01-08 08:48:17.0

Autore: progetto: 4444444444

Report: Bilancio

## REGISTRAZIONI COSTI

Conto	Prodotto	Numero Documento	Data Documento	Importo	Conto	Descrizione	Importo	Importo	Importo	Importo	Data	Data	
		201612800024	14/03/2016	2585	1703/2016	Volume cod. 551.7 BARBIERI	1.137,50	1.137,50	5758	17/03/2016	04/04/2016	05/04/2016	
		1028 VPA	28/12/2016	89	1201/2017	APPARECCHIATURE DI STAMPA INFORMATICA	362,34	362,34	233	12/01/2017	16/01/2017	17/01/2017	
		Generico Utile		295	1302/2018	Canone e altro materiale di consumo	0,16	0,16	2303	18/09/2018	18/05/2018	20/09/2018	
<b>TOTALI</b>										1.500,00	1.500,00		

CBS.

Progetto di ricerca finanziato con il Fondo ricerca di base 2015

Titolo del progetto: *Clio in battaglia. Storiografia e politica nell'Italia del Novecento*

Responsabile del progetto: Giovanni Belardelli

### **1. Abstract scientifico del progetto**

«La Storia è il prodotto più pericoloso che la chimica dell'intelletto abbia elaborato. [...] Essa fa sognare, inebria i popoli, produce in loro falsi ricordi, esagera i loro riflessi, mantiene aperte le loro vecchie piaghe, li tormenta nel riposo, li conduce al delirio di grandezza o di persecuzione, rende le nazioni amare, superbe, insopportabili e vane. La Storia giustifica ciò che si vuole. Non insegna nulla, perché contiene tutto e dà esempi di tutto». Iniziava con queste parole, scritte da Paul Valéry nel 1928, la presentazione del progetto di ricerca volta ad analizzare il rapporto tra ricostruzione del passato e politica nella storia italiana del Novecento. Seguendo le indicazioni lì contenute, il lavoro di ricerca si è sviluppato in due direzioni. La prima è consistita nella revisione e approfondimento di una serie di miei saggi nei quali il rapporto storiografia-politica viene analizzato in relazione ad autori e momenti particolari. Tale parte del lavoro, che dovrebbe occupare circa una metà della pubblicazione finale, è stato in gran parte ultimato. La seconda direzione di sviluppo della ricerca è consistita nella ricostruzione di altri importanti momenti del rapporto storiografia-politica nel Novecento italiano, i cui risultati sono stati presentati in convegni scientifici. In questo ambito ho operato una ricostruzione dei modi in cui durante il ventennio fascista venne interpretato Giuseppe Mazzini, fino al punto di considerarlo addirittura uno dei padri dell'Italia mussoliniana (nell'ambito di un convegno svoltosi nel 2017 alla Scuola Normale Superiore di Pisa); il testo relativo è in corso di pubblicazione (v. sotto, n. 4). Sempre nel medesimo ambito ho analizzato i modi in cui il richiamo al passato si pone in un clima culturale, come quello italiano ed europeo contemporaneo, nel quale sempre più si manifesta una centralità del discorso sulla memoria; il testo relativo è stato presentato a un convegno tenutosi nel 2016 a Perugia (v. sotto, n. 2) e poi, ulteriormente ampliato, ha costituito l'introduzione a una nuova edizione del celebre testo di E. Renan, *Che cos'è una nazione?* (v. sotto, n. 3). Altri due importanti filoni (e altrettanti nuovi capitoli del volume finale che dovrò ultimare) hanno riguardato: l'interpretazione del fascismo – in particolare della vita culturale italiana durante il regime – negli studi di Renzo De Felice (presentata a un convegno nel 2016 e poi pubblicata: v. sotto, n. 1); nonché *La strana «rinascita» dell'azionismo tra prima e seconda Repubblica*: questo il titolo di una relazione a un convegno del 2016 presso l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Torino, che non è stata pubblicata.

**2. Partecipante unico al progetto:** Giovanni Belardelli

### 3. Elenco delle pubblicazioni scientifiche già pubblicate o in corso di stampa riferibili al progetto

1. *Intellettuali e fascismo negli studi di Renzo De Felice*, in relazione al convegno «Renzo De Felice. La storia come ricerca, a cura di F. Perfetti, Firenze, Polistampa, 2017, pp. 133-147;
2. *Leggere Renan dopo Auschwitz*, in *Nazione e nazionalismi. Teorie, interpretazioni e sfide attuali*, a cura di A. Campi, S. De Luca, F. Tuccari, vol. II, Roma, Historica, 2018, pp. 157-167;
3. *Introduzione. Leggere Renan dopo Auschwitz*, in E. Renan, *Che cos'è una nazione?*, a cura di G. Belardelli, Roma, Castelvecchi, 2019, pp. 5-25;
4. *Mazzini «in camicia nera»*, in *Il fascismo e la storia*, a cura di P. Salvatori, Edizioni della Normale, Pisa 2019 (in corso di stampa).



(Prof. Giovanni Belardelli)



# PROSPETTO SINTETICO PER PROGETTO / RESPONSABILE

Conto economico per unità analitica: UA.PG.DSPO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Esercizio	Unità analitica di budget	Periodo	Responsabile								
2018	UA.PG - Università degli Studi di PERUGIA	01/01/2018 - 31/12/2018	5299 - BELARDELLI Giovanni								
	Voce COAN	Livelli superiori	Livello Voce Coan								
	Tutte	-	-								
	UA	Con sottounità	Con evidenza riporti								
	Tutte	Si	No								
<b>Progetti</b>	RICERCABASE16BG - RICERCA DI BASE 2016 BELARDELLI GIOVANNI "CLIO IN BATTAGLIA, STORIOGRAFIA E POLITICA NELL'ITALIA DEL NOVECENTO"										
<b>Responsabili</b>	5299 - BELARDELLI Giovanni										
<b>Progetto</b>	Previsione iniziale (1)	Variazioni positive (2)	Variazioni negative (3)	Previsione definitiva (4)=(1)+(2)-(3)	Scritture vincolo aperte (5)	Scritture anticipate aperte (6)	Scritture normali aperte (7)	Totale Scritture Autorizzatorie (8)	Disponibilità (9)=(4)-(8)	Scritture chiusura (10)	Totale Scritture (11)=(8)-(10)
RICERCABASE16BG - RICERCA DI BASE 2016 BELARDELLI GIOVANNI "CLIO IN BATTAGLIA, STORIOGRAFIA E POLITICA NELL'ITALIA DEL NOVECENTO"	0,00	1.198,90	0,00	1.198,90	0,00	0,00	1.157,85	1.157,85	41,05	0,00	1.157,85
<b>COSTO</b>	0,00	1.198,90	0,00	1.198,90	0,00	0,00	1.157,85	1.157,85	41,05	0,00	1.157,85

105.

**Dario Biocca**

**Resoconto utilizzo Fondi per la Ricerca di base**

**Sintesi**


La ricerca, secondo quanto previsto dal progetto, ha avuto come obiettivo la raccolta di documenti di archivio, testi autobiografici e immagini intesi a documentare la biografia delle sorelle Gabriella, Serena e Barbara Seidenfeld.

Di origini ebraiche e cresciute a Fiume, le sorelle Seidenfeld divennero giovanissime militanti comuniste. Gabriella, nel 1923, divenne compagna dell'allora dirigente comunista Ignazio Silone; dal 1930 visse in Svizzera e fece ritorno in Italia nel dopoguerra per aderire al Psdi di Giuseppe Saragat. Barbara Seidenfeld, a sua volta, divenne compagna e moglie del comunista dissidente Pietro Tresso, ucciso dai partigiani comunisti in Francia nel 1945; nel dopoguerra si trasferì a Rimini dove si dedicò allo studio di temi dell'infanzia e della scuola. Serena Seidenfeld, compagna del comunista Giovanni Germanetto, si trasferì con il marito in Unione Sovietica dove si impiegò presso i servizi informativi dell'NKVD.

La ricerca ha consentito il restauro e la digitalizzazione di un manoscritto inedito dal titolo *Le tre sorelle*, redatto dalle sorelle Seidenfeld e recante appunti manoscritti e commenti di Ignazio Silone. Il documento era custodito da Franca Magnani Schiavetti che ne ha cortesemente autorizzato l'uso. E' stato inoltre possibile procedere alla raccolta e catalogazione di documenti di polizia provenienti dall'Archivio centrale dello Stato, di fotografie e corrispondenze private rinvenute in vari archivi in Italia e all'estero.

Il lavoro di preparazione del manoscritto è ultimato ed è in corso l'editing del volume. La pubblicazione è prevista entro il dicembre del 2019.

Perugia, 11 febbraio 2019



CS.

# Report Gestione Economica del Progetto

Data aggiornata al: 2019-01-09 09:18:17.0

Metodo di progetto: standard  
 Data di inizio: 2019-01-01  
 Data di fine: 2019-12-31

REGISTRAZIONI COSTI													
Conto di costo	Tipi di costo	Trattato	Metrica di valutazione (Costo)	Data di riferimento (Data)	Importo registrato (Importo)	Data di riferimento (Data)	Descrizione dell'operazione (Descrizione)	Descrizione dell'attività (Attività)	Descrizione dell'attività (Attività)	Importo registrato (Importo)	Importo registrato (Importo)	Data di riferimento (Data)	Data di riferimento (Data)
	Compensazione	SI/FE	30092016	€506	24/10/2016			Realizzato e inviato al sistema	CAMPAGNA FABRIZIO	1.500,00	1.500,00	28/02/16	27/02/16
<b>TOTALE:</b>										1.480,00	1.500,00		

105

RICERCABASE16CE - RICERCA BASE 2016 –  
CANIGLIA ENRICO "INTERAZIONE SOCIALE E MEDICALIZZAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
DEVIANTE: IL CASO DELL SINDROME DA IPERRATTIVITA' E DEFICIT DI ATTENZIONE  
(ADHD) IN ITALIA"

Responsabile del progetto individuale:  
Enrico Caniglia

Abstract

Il mio progetto di ricerca individuale riguarda lo studio di alcune condizioni controverse, come la sindrome da deficit d'attenzione e iperattività infantile (ADHD) cui ho aggiunto l'autismo e la famiglia dei disturbi dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia etc.). Ciò che accomuna tali condizioni è il loro riguardare non tanto la classica categoria del ritardo mentale o del deficit intellettivo, bensì "incapacità" connesse ad aspetti strettamente sociali come la socialità, le competenze implicate nel capire o nel comunicare con gli altri e i processi di apprendimento. Tali aspetti rendono questi fenomeni sia di grande interesse per chi studia le basi della socialità umana, sia un formidabile terreno di incontro, o di scontro, tra le prospettive "biologistiche", incarnate dalla medicina e soprattutto dalle neuroscienze, e quelle "umaniste", sostenute dal pensiero critico. Il dibattito non è rimasto confinato all'ambito scientifico, ma ha avuto significative ricadute sociali e precisamente sul significato da assegnare a tali condizioni: sono "disturbi" da curare o "diversità" da rispettare negli ambienti sociali (la scuola, lo spazio pubblico, il lavoro etc.)? Hanno basi biologiche oppure sono un ennesimo prodotto della medicalizzazione del comportamento umano? Neurodiversità è il recente neologismo impiegato per descrivere tali condizioni allo scopo di evidenziarne la natura di "variazioni" rispetto alla normalità, rigettando così l'idea che si tratti semplicemente di malattie. In questo senso autismo, ADHD e dislessia costituiscono un ambito privilegiato per indagare l'operato di due categorie costitutive del nostro vivere sociale: la normalità e la devianza (o patologia). Attraverso il ricorso alla tradizione di ricerca nota come Etnometodologia il volume proverà a offrire un terreno per superare la contrapposizione ideologica che oggi impedisce ogni scambio scientifico e professionale tra l'approccio critico-umanista e la ricerca neuroscientifica.

Elenco pubblicazioni

1) Caniglia Enrico, Neurodiversità. Per una sociologia dell'autismo, dell'ADHD e dei disturbi dell'apprendimento, Meltemi, 2018, ISBN 9788883537875.

2) Caniglia Enrico, "Ascesa o declino dell'ADHD? La scienza nella definizione dei problemi sociali", in Società e Mutamento Politica, ISSN 2038-3150, vol. 9, n. 18, pp. 205-228, 2018, [www.fupress.com/smp](http://www.fupress.com/smp) – Firenze University Press DOI: 10.13128/SMP-24347

Perugia, 22 gennaio 2019

in fede

Il responsabile  
Enrico Caniglia

il Direttore  
Ambrogio Santambrogio

u.s.

**Report Gestione Economica del Progetto**

Del giorno 01/08/2018 ore 18:17:0

PROGETTO: ...

PROGETTO: ...

**REGISTRAZIONI COSTI**

Categoria	Tipologia	Importo (€)	Numero di registrazione	Data registrazione	Descrizione	Importo (€)	Data registrazione	Importo (€)	Data registrazione	Importo (€)	Data registrazione
	Fabura Acquisite	53	3607/2018	7876	3607/2018	1.500,00	16081	1.500,00	02/08/2018	03/08/2018	
					Publicazione volume di Enrico Camilleri: "Storie per le pubblicazioni del sistema e del sistema di periferia finale"						
					Spese per le pubblicazioni del sistema						
					MELTEM PRESS S.R.L.						
<b>TOTALE</b>						<b>1.500,00</b>		<b>1.500,00</b>			

105

Perugia, 05/02/2019

Essendo subentrato come responsabile del progetto Ricerca di base 2015 presentato dal prof. Carlo Carini a seguito del pensionamento del medesimo, certifico quanto segue :

#### A) RENDICONTAZIONE SCIENTIFICA

##### TITOLO DEL PROGETTO

Teoria e storia delle forme di governo

##### ABSTRACT DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella richiesta di un contributo spese per la pubblicazione del volume *Teoria e storia delle forme di governo*, nel quale il prof. Carini ha porposto un'originale rilettura, in parallelo, delle principali fonti filosofico-politiche relative alle forme di governo, e dei contesti storico-istituzionali nei quali tali fonti hanno visto la luce ; il tutto, lungo un arco cronologico che va dall'antichità greco-classica fino alla Roma imperiale.

##### ELENCO NOMINATIVO DEI PROFESSORI/RICERCATORI CHE HANNO PRESO PARTE AL PROGETTO

Il progetto è stato interamente realizzato e condotto a termine dal prof. Carlo Carini. Il sottoscritto (Fausto Proietti) è subentrato poiché, dopo il pensionamento del beneficiario (1 novembre 2016), si è reso necessario indicare un responsabile di riferimento per la gestione del saldo del contributo all'editore.

##### ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE Già PUBBLICATE O IN CORSO DI STAMPA

C. Carini, *Teoria e storia delle forme di governo*, vol. 1, Napoli, Guida, 2017.

#### B) RENDICONTAZIONE ECONOMICA

Elenco delle spese sostenute:

10/7/2017 1500 euro per contributo economico alle spese di stampa (acquisto 100 copie del volume C. Carini, *Teoria e storia delle forme di governo*, vol. 1, Napoli, Guida, 2017)

In fede,

FAUSTO PROIETTI

105.

# Report Gestione Economica del Progetto

Codice progetto: 2019-01-08-05-18-12-0

REGISTRAZIONI COSTI												
Categoria	Tipo Costo	Periodo	Importo (€)	Data	Conto	Descrizione	Spesa per le pubblicazioni	GUIDA EDITORIALI srl	Spese di gestione	Spese di gestione	Data	Data
	Spesa Acquisto	13	20062017	6953	100072017	100 COPIE "TEDINA E STORIA DELLE FORME DI GOVERNO - I" DI CARLO CASINI	Spesa per le pubblicazioni	GUIDA EDITORIALI srl				
TOTALI									€387.000	€387.000		

W.S.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

Perugia, 16 gennaio 2019

Al Direttore del Dipartimento di  
Scienze politiche  
Università degli Studi di Perugia  
prof. Ambrogio Santambrogio

E, p.c.,  
Alla dott.ssa Letizia Pietrolata

Sede

**Relazione sui fondi per la ricerca di base 2015 assegnati al  
prof. Stefano Giubboni**

Caro Direttore,

come risulta dal documento contabile predisposto dagli Uffici, che allego quale parte integrate della presente relazione, il fondo per la ricerca di base a me assegnato – salvi i rimborsi per talune missioni di colleghi invitati in occasioni di convegni e seminari inerenti al progetto finanziato – è stato pressoché interamente speso, con un modesto residuo, per la pubblicazione dell'opera prima di Lisa Taschini, come ben sai nostra valente allieva e dottore di ricerca in Politica, politiche pubbliche, globalizzazione.

La monografia, intitolata *I diritti sociali al tempo della condizionalità*, di imminente uscita nella prestigiosa collana *Monografie e ricerche di diritto della sicurezza sociale* diretta per i tipi di Giappichelli da Maurizio Cinelli, Giuseppe Ferraro e Roberto Pessi, costituisce in effetti un contributo originale e assai significativo, che si inquadra perfettamente nell'ambito del progetto di ricerca che sto qui rendicontando. La monografia della Taschini, infatti, traccia, specie nel terzo capitolo, il nuovo disegno del welfare italiano, dando conto dello statuto protettivo che, all'interno di esso, viene garantito all'universo del lavoro autonomo.

In collegamento con il contributo monografico della Taschini, mi piace peraltro menzionare anche taluni miei interventi più tecnici e specialistici, apparsi su rivista o in volumi collettanei, che pure costituiscono risultati direttamente ascrivibili al progetto di ricerca di base finanziato dal Dipartimento. Voglio in particolare rammentare i miei articoli: *Verso un Jobs Act per il lavoro*

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

**disip**

Via A. Pascoli 33  
06123 Perugia

Prof. Stefano Giubboni  
stefano.giubboni@unipg.it

OS





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

autonomo. *Primi appunti sullo schema di disegno di legge del Governo in materia di lavoro autonomo non imprenditoriale*, in *Diritto e lavoro nelle Marche*, n. 3/4 del 2015, pp. 137-141 (che delineava alcuni profili della ricerca, poi per l'appunto esplorati negli anni successivi); *Il disegno di legge del Governo sul lavoro autonomo non imprenditoriale*, in *Menabò di Etica e Economia*, n. 43/2016; *Prime osservazioni sul disegno di legge del Governo in materia di lavoro autonomo non imprenditoriale*, in *Massimario di giurisprudenza del lavoro*, n. 4 del 2016, pp. 244-256; *Lavoro autonomo non imprenditoriale*, in *Treccani – Libro dell'anno del diritto 2017*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2017, pp. 367-372.; *Il Jobs act del lavoro autonomo: commento al capo I della legge n. 81/2017*, in *Giornale di diritto del lavoro e relazioni industriali*, 2017, pp. 471-495; *Struttura ed evoluzione del sistema previdenziale italiano: note di ricerca*, in G. CANAVESI, E. ALES (a cura di), *Il sistema previdenziale italiano. Principi, struttura ed evoluzione*, Torino, Giappichelli, 2017, pp. 75-90 (e già in WP CSDLE "Massimo D'Antona".IT – 329/2017); *Le tutele del welfare per i lavoratori non subordinati*, in U. CARABELLI, L. FASSINA (a cura di), *Il lavoro autonomo e il lavoro agile alla luce della legge n. 81/2017*, Ediesse, Roma, 2018, pp. 83-92 (questi ultimi più vicini ai temi approfonditi nella monografia di Lisa Taschini).

Nella speranza di aver fornito adeguata giustificazione dell'utilizzo dei fondi e di aver sufficientemente illustrato i principali risultati della ricerca svolta, rimango a disposizione per qualsivoglia ulteriore chiarimento venga ritenuto opportuno, porgendo i saluti più cordiali.

Prof. Stefano Giubboni

**disip**

Via A. Pascoli 33  
06123 Perugia

Prof. Stefano Giubboni  
stefano.giubboni@unipg.it

105

# Report Gestione Economica del Progetto

Data aggiornata al: 2019-01-06 09:18:17.0

Autore del progetto: **fabio**  
 Versione: **1.0**

## REGISTRAZIONI COSTI

Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo			
1855	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016	65,00	1855	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016	0,00	1855	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016	0,00	1855	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016	0,00	1855	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016	0,00	1855	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016	0,00	1855	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016	0,00	1855	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016	0,00
1853	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016 - Insa sogrovu	2,00	1853	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016 - Insa sogrovu	0,00	1853	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016 - Insa sogrovu	0,00	1853	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016 - Insa sogrovu	0,00	1853	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016 - Insa sogrovu	0,00	1853	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016 - Insa sogrovu	0,00	1853	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016 - Insa sogrovu	0,00	1853	Ospedale Prof. Armando Turzi 1504/2016 - Insa sogrovu	0,00
4005	1804/2016 City Tax	2,00	4005	1804/2016 City Tax	0,00	4005	1804/2016 City Tax	0,00	4005	1804/2016 City Tax	0,00	4005	1804/2016 City Tax	0,00	4005	1804/2016 City Tax	0,00	4005	1804/2016 City Tax	0,00	4005	1804/2016 City Tax	0,00
4005	1804/2016 1 oculi in bed/banquette	65,00	4005	1804/2016 1 oculi in bed/banquette	0,00	4005	1804/2016 1 oculi in bed/banquette	0,00	4005	1804/2016 1 oculi in bed/banquette	0,00	4005	1804/2016 1 oculi in bed/banquette	0,00	4005	1804/2016 1 oculi in bed/banquette	0,00	4005	1804/2016 1 oculi in bed/banquette	0,00	4005	1804/2016 1 oculi in bed/banquette	0,00
1902	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL 15.04.16 ( DITTA LIMAS CAFE P.L. 02-01890549)	40,00	1902	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL 15.04.16 ( DITTA LIMAS CAFE P.L. 02-01890549)	0,00	1902	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL 15.04.16 ( DITTA LIMAS CAFE P.L. 02-01890549)	0,00	1902	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL 15.04.16 ( DITTA LIMAS CAFE P.L. 02-01890549)	0,00	1902	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL 15.04.16 ( DITTA LIMAS CAFE P.L. 02-01890549)	0,00	1902	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL 15.04.16 ( DITTA LIMAS CAFE P.L. 02-01890549)	0,00	1902	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL 15.04.16 ( DITTA LIMAS CAFE P.L. 02-01890549)	0,00	1902	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL 15.04.16 ( DITTA LIMAS CAFE P.L. 02-01890549)	0,00
1551	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORI CONVEGNO DEL 05.06.17	52,00	1551	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORI CONVEGNO DEL 05.06.17	0,00	1551	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORI CONVEGNO DEL 05.06.17	0,00	1551	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORI CONVEGNO DEL 05.06.17	0,00	1551	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORI CONVEGNO DEL 05.06.17	0,00	1551	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORI CONVEGNO DEL 05.06.17	0,00	1551	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORI CONVEGNO DEL 05.06.17	0,00	1551	RMB - SPESE OSPITALITA' RELATORI CONVEGNO DEL 05.06.17	0,00

U.S.

				Genetico Usca				61	30/01/2018	REMI SPESE PER OSPITALITA' RELATORE CONVEGNO DEL US 05.17	Corporate printing poster, slides e materiali cartacea	FERRARESE MARIA ROSARIA	316,30	36,30	1.999	30/01/2018	01/02/2018	02/02/2018
				Felera Acquito	E-168522	15/11/2018	11955	21/01/2018		pubblicazione nella collana Monografie « ricerche di diritto della sicurezza sociale» volume di Luca Tarantini	Spese per la pubblicazione dell'attimo	G. GIAPPICHELLI EDITORE SRL	1.227,70	1.227,70	294,76	21/11/2018	27/11/2018	28/11/2018
<b>TOTALI</b>													1.544,00	1.463,96				

U.S.

**Ricercatori che hanno preso parte al gruppo di progetto:**

Claudia Mantovani (M-STO/04) - Progetto individuale.

**Titolo del progetto di ricerca:**

*Donne e Welfare negli anni fra le due guerre*

**Abstract scientifico:**

La ricognizione storiografica sul ruolo delle donne nello sviluppo dei sistemi di welfare pubblico a partire dagli anni fra le due guerre è stata l'occasione per riflettere sulle origini e sulla storia del welfare state ampliando lo sguardo rispetto ad una prospettiva concentrata unicamente sulla legislazione statale e sul funzionamento degli apparati di pubblica assistenza o, viceversa, sulle rivendicazioni delle classi lavoratrici e dei partiti che le rappresentavano. In questo senso due dimensioni si sono rivelate centrali: da un lato, certamente, quella della maternità come fulcro del discorso "delle" donne e "sulle" donne nella prima metà del Novecento. In quanto concetto-chiave per la definizione del contributo femminile allo sviluppo e alla rafforzamento degli Stati nazionali otto-novecenteschi, la tutela della maternità (e dell'infanzia) ha rappresentato, come è noto, un asse cruciale nella strutturazione dei sistemi di welfare pubblico. Dall'altro lato la tematica, strettamente connessa, dello sviluppo demografico: la centralità che le politiche demografiche espansive assumono per molti Stati nazionali all'indomani della prima guerra mondiale è un elemento indispensabile per l'elaborazione di politiche pubbliche che intendono incidere nell'ambito fino ad allora privato dei comportamenti familiari e riproduttivi di uomini e donne, aprendo la strada ad una politicizzazione del discorso su sessualità, riproduzione, fertilità che ha importanti implicazioni per l'avvenire.

E' proprio a partire da quest'ultima dimensione che la ricerca, anche grazie allo scambio fruttuoso di idee con i colleghi del Dipartimento Andrea Possieri e Lorella Tosone, si è allargata ad una più ampia riflessione sulla seconda metà del Novecento, nel tentativo di indagare il riemergere della questione demografica negli ultimi decenni del secolo quando il dibattito internazionale su sviluppo e sottosviluppo si intreccia con le questioni ecologiche, con il dato del persistente calo delle nascite nei paesi di più lunga industrializzazione e con la tematica delle migrazioni internazionali, nonché con l'emergere di movimenti femminili che rivendicano il controllo della

US.

fertilità come dimensione essenziale di libertà, imponendo, in parte, una ristrutturazione e ridefinizione concettuale dei sistemi di welfare materno e familiare. Da qui l'idea di un libro che tematizzasse, a partire da percorsi di ricerca differenti, proprio queste questioni. Oltre ai colleghi già citati, nel progetto sono stati coinvolti colleghi storici di altri atenei e giovani studiosi nonché esperti di altre discipline (demografi e sociologi).

Il volume, dal titolo *Trasformazioni demografiche e migrazioni internazionali. Il dibattito in Italia dagli anni Settanta ad oggi*, da me curato, uscirà nella prima metà del 2019 presso l'editore Wolters-Kluwer/Cedam, nella collana del Centro interuniversitario per lo studio della storia delle organizzazioni internazionali e dei processi e dei movimenti di cooperazione internazionale diretta da Luciano Tosi.

A seguire l'indice del volume:

1. Claudia Mantovani: Introduzione
2. Odoardo Bussini e Donatella Lanari: Le trasformazioni demografiche e la società italiana dagli anni Settanta ad oggi.
3. Lorella Tosone : L'Italia e le politiche di popolazione alle Nazioni Unite dal 1974 al 1994.
4. Claudia Mantovani: Problema demografico e questione di genere: il dibattito sulla fertilità delle italiane dagli anni Settanta ad oggi.
5. Andrea Possieri: Nuovi italiani? Il dibattito politico su migranti e demografia in Italia.
6. Sara Tavani: Gli accordi sulla mobilità della Eastern Partnership e i loro effetti sui flussi migratori del vicinato orientale verso l'Italia.
7. Gianluca Gerli: I paradossi delle politiche di restrizione e securitarizzazione delle migrazioni.
8. Carlo Gelosi: La città da luogo di accoglienza a contesto di integrazione.
9. Virginia Minnucci: Immigrazione e politiche di integrazione: istituzioni locali e comunità religiose islamiche in Toscana.
10. Valerio De Cesaris: La presenza straniera a Roma.

**Elenco delle pubblicazioni scientifiche in corso di stampa:**

- Claudia Mantovani (a cura di), *Trasformazioni demografiche e migrazioni internazionali. Il dibattito in Italia dagli anni Settanta ad oggi*, Wolters Kluwer/Cedam, 2019

**Report Gestione Economica del Progetto**

Dati aggiornati al 2019-01-06 09:45:12.0

REGISTRAZIONI COSTI												
Conto Costo	Descrizione	Data	Importo	Data	Importo	Conto Costo	Descrizione	Data	Importo	Data	Importo	Data
	Fattura Acquisto	05/05/2018	11902	20/11/2018	11902	120170318	MANTOVANI, DEMOCRAZIA	12/11/2018	1500,00	15/01/2018	1500,00	20/11/2018
							Spese per la pubblicità online - online					
							MACILTERS KLUMBER ITALIA S.r.l. SPIDA					
<b>TOTALE</b>										1500,00	1500,00	

05.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE

Al Responsabile dell'Area  
Progettazione, Valorizzazione e  
Valutazione della Ricerca  
Dott.ssa Piera Pandolfi  
Via Innamorati  
Perugia  
[Piera.pandolfi@unipg.it](mailto:Piera.pandolfi@unipg.it)

Al Direttore del Dipartimento di  
Scienze Politiche  
Prof. Ambrogio Santambrogio  
Sede

**Oggetto: Rendicontazione scientifica progetto di ricerca di base  
attribuito al Dipartimento di Scienze Politiche per l'anno 2015.**

#### TITOLO DEL PROGETTO

Modelli statistici per l'analisi della qualità dell'aria nella città di Perugia e  
la valutazione delle politiche di blocco del traffico.

#### ABSTRACT SCIENTIFICO DEL PROGETTO

È noto come l'inquinamento atmosferico possa avere un impatto importante sulla salute dell'uomo e sull'ambiente. Esistono, infatti, diversi studi che analizzano l'effetto di alcuni inquinanti sulla salute umana in termini di malattie respiratorie, complicanze cardiovascolari, epidemie di cancro e sulla mortalità, nei bambini come negli adulti. Si rivela dunque di grande importanza indagare il comportamento e la diffusione degli inquinanti e delle polveri in un determinato territorio, anche ai fini di un informato processo decisionale nella definizione di politiche pubbliche relative alla protezione dell'ambiente. In tale contesto, è importante capire come gli inquinanti e le polveri variano in un territorio in relazione a cambiamenti sia nelle condizioni atmosferiche, che in altre variabili derivanti dal comportamento antropico. Il progetto ha avuto lo scopo di sviluppare ed applicare metodologie statistiche ad hoc per l'analisi di dati relativi alla dispersione di inquinanti gassosi e polveri fini nell'atmosfera al fine di migliorare le conoscenze scientifiche dei fattori di rischio e, allo stesso tempo, valorizzare l'uso integrato di dati ambientali e di traffico. I dati impiegati

Via Pascoli, 20  
06123 Perugia

M. Giovanna Ranalli  
Prof. Associato di  
Statistica

[giovanna.ranalli@unipg.it](mailto:giovanna.ranalli@unipg.it)  
tel. 075 5855245  
fax 075 5855950

CS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

sono stati sia quelli provenienti dalle stazioni di rilevazione dalla Rete regionale di Monitoraggio della qualità dell'aria che quelli provenienti dal recente esperimento di approccio dinamico per la misura della qualità dell'aria in tempo reale installato su piattaforma mobile installata su cabina Minimetro (Progetto PMetro [www.pmetro.it](http://www.pmetro.it)). L'incrocio di questi ultimi con l'informazione proveniente da dispositivi di monitoraggio del traffico urbano ha richiesto la formalizzazione e l'implementazione di metodologie statistiche non-standard che costituiscono strumenti ulteriori per una corretta pianificazione della mobilità urbana. Lo sviluppo di adeguate tecniche statistiche ha permesso di valutare l'effetto sulla diffusione degli inquinanti di fattori quali le condizioni meteorologiche, l'andamento del traffico e i fenomeni di intrusione di masse di aria inquinate da regioni limitrofe o distanti, quali le sabbie Sahariane. Il progetto si è sviluppato in più fasi. La prima fase (*Fase A - Acquisizione e prime analisi dei dati*) ha avuto durata di 6 mesi. I dati rilevati dalle diverse strumentazioni e fonti sono stati validati, sistemati e sintetizzati in una forma adeguata alla successiva analisi statistica. In questa fase sono state condotte delle analisi preliminari che porteranno alla produzione di statistiche semplici e primi indicatori descrittivi che aiuteranno anche la definizione del dettaglio spazio-temporale delle analisi successive. Nella seconda fase (*Fase B - Studio e sviluppo delle nuove metodologie statistiche*) della durata di 12 mesi circa sono stati sviluppati modelli statistici per la previsione e lo studio della dinamica spazio-temporale e delle determinanti delle polveri fini (es PM10, PM2.5, PM1), degli inquinanti gassosi (NOx), e del particolato atmosferico in generale. Una variabile esplicativa di particolare rilevanza ai fini delle politiche pubbliche, anche perché risulta essere una delle poche su cui è possibile incidere al fine di ridurre la concentrazione di polveri, è data dal traffico da veicoli: è noto, infatti, che le emissioni di scarico dei veicoli influenzano negativamente la qualità dell'aria. Nella terza fase (*Fase C - Analisi dati, interpretazione dei risultati e loro divulgazione*) l'analisi dei dati complessivi e dei risultati ottenuti si è svolta utilizzando un anno completo di dati in modo da coprire la variabilità stagionale e valutare l'effetto delle diverse condizioni meteorologiche e delle attività umane. I risultati dei modelli impiegati e sviluppati sono stati condivisi dal Richiedente con il personale ARPA e con i colleghi del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie al fine di standardizzare l'interpretazione dei risultati e validarli, in modo da favorire la loro divulgazione utilizzando gli strumenti di informazione più idonei alla

Via Pascoli, 20  
06123 Perugia

M. Giovanna Ranalli  
Prof. Associato di  
Statistica

[giovanna.ranalli@unipg.it](mailto:giovanna.ranalli@unipg.it)  
tel. 075 5855245  
fax 075 5855950





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI PERUGIA

diffusione di informazioni sull'inquinamento atmosferico. In particolare, sono stati redatti e pubblicati articoli su riviste scientifiche a diffusione internazionale.

PROFESSORI DEL DIPARTIMENTO CHE HANNO PRESO PARTE AL  
PROGETTO

Marla Giovanna Ranalli, Professore II Fascia, SECS-S/01.

#### ELENCO PUBBLICAZIONI

Del Sarto, S., Ranalli, M.G., Bakar, K.S., Cappelletti, D., Moroni, B., Crocchianti, S., Castellini, S., Spataro, F., Esposito, G., Ianniello, A., Salvatori, R., 2016. Bayesian Spatiotemporal Modeling of Urban Air Pollution Dynamics. In Topics on Methodological and Applied Statistical Inference (pp. 95-103). Springer, Cham

Del Sarto, S., Ranalli, M.G., Cappelletti, D., Moroni, B., Crocchianti, S., Castellini, S., 2016. Modelling spatio-temporal air pollution data from a mobile monitoring station. Journal of Statistical Computation and Simulation, 86(13), pp.2546-2559.

#### ELENCO MANOSCRITTI SOTTOMESSI PER LA PUBBLICAZIONE

Del Sarto, S., Marino, M.F., Ranalli, M.G., Salvati, N., 2018, Using finite mixtures of M-quantile regression models to handle unobserved heterogeneity in assessing the short-term effect of meteorology and traffic on air quality, in revisione per SERRA, Stochastic Environmental Research and Risk Assessment.

Perugia, 16 gennaio 2019

Prof. M. Giovanna Ranalli

OS.

## Report Gestione Economica del Progetto

Dati aggiornati al: 20/09/07-08:03:15.17.0

Autobus di servizio con LPTM240  
 Capofila progetto: ANICOR3440525545045

Categoria	Descrizione	Spese per Categorie	Data Prestazione di servizio prevedibile con certezza	Importo aliquota di spesa per Categorie Cassa	Cassa sostanzialmente coperta dal Fondo Cassa	Partecipazione Cassa Cassa	Descrizione Cassa	Cassa Cassa	Importo aliquota di spesa per Categorie Cassa	Importo aliquota di spesa per Categorie Cassa	Cassa Cassa	Cassa Cassa
		Fabrizio Azzisib	21/02/2017	2909	08/04/2017	SS-MACROCK AR 13' DC 151.8GHZ 8GB513GB TASCERA USA SICMI1925CH20K	Assembleatore di nabna informatica	RECORDATA SRL	1.450,58	1.450,58	09/04/2017	1.450,58
<b>TOTALI</b>											1.450,58	1.450,58

05.

## Scheda sintetica di Progetto: La dimensione urbana delle politiche dell'Unione europea

### 1. Abstract Scientifico del Progetto

Il Progetto ha indagato gli aspetti che caratterizzano e sostanziano la cosiddetta "politica urbana integrata" dell'Ue (Unione europea), con particolare attenzione ad "Agenda Urbana": lo strumento di coesione che le istituzioni europee hanno inteso dedicare specificamente alle città nell'ambito della programmazione 2014-2020. Particolare attenzione è stata dedicata alle implicazioni che tale strumento ha avuto nelle principali città umbre.

Dall'indagine svolta è emerso come la politica urbana costituisca uno snodo dei processi di sviluppo del territorio, visto che le città europee (circa un migliaio sono quelle che contano una popolazione superiore a 50.000 residenti) hanno un impatto determinante nel determinare le principali dinamiche di crescita e di evoluzione sociale, rappresentano un volano, sia in senso positivo che negativo, per il territorio circostante.

Un chiaro elemento emerso dalla ricerca è che le città, vista la loro indubbia centralità dal punto di vista economico, sociale, culturale e politico, sono un soggetto centrale per l'attuazione delle politiche europee; per questo il loro pieno coinvolgimento in molte delle azioni intraprese dalla Ue risulta essenziale per il perseguimento degli obiettivi ai quali si punta con la realizzazione del processo di integrazione.

Più nello specifico, nel lavoro si è delineato come, con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona nel 2009, le entità di governo territoriali hanno acquisito una dimensione ed un ruolo prima sconosciuti nell'ordinamento della Ue. Oggi, come espressamente affermato sia nell'art. 4 che nell'art. 5 del Trattato sull'Unione europea, le istituzioni sovranazionali devono tenere conto - nell'elaborazione delle loro politiche, come nella predisposizione di specifiche misure - della presenza delle entità che possiedono una loro autonomia politico-amministrativa rispetto allo Stato centrale.

In particolare, per quel che concerne la dimensione urbana, questa pur non avendo un preciso riscontro nel diritto primario della Ue, è presa in considerazione dalle istituzioni comuni in diverse politiche (ambiente, trasporti, servizi, ecc.).

Soprattutto, però, come si è avuto modo di apprezzare con il lavoro svolto, le aree urbane sono oggi coinvolte nell'attuazione della politica di coesione economica, sociale e territoriale 2014-2020, che contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020.

Come già detto, infatti, per la prima volta, nei programmi attuativi dei cosiddetti fondi a finalità strutturale, si prevede la realizzazione di specifici interventi di sviluppo urbano. A tal fine sono state impegnate risorse economiche dedicate e - per la prima volta dall'attivazione della politica di coesione europea - le autorità di governo dei principali centri urbani sono chiamate a partecipare direttamente alla programmazione e alla gestione delle iniziative di sviluppo urbano.

Sulla base dei presupposti della ricerca, l'attività di indagine svolta, si è sviluppata prima definendo le caratteristiche del quadro giuridico europeo di riferimento, procedendo in primo luogo ad una valutazione dei vari strumenti ed iniziative volti a dare attuazione alle politiche di sviluppo urbano, a cominciare dalla politica regionale dell'Ue e dalle specifiche "riserve" presenti nei Fondi strutturali. Tale scenario è stato valutato in relazione al contesto italiano e, in particolare, a quello umbro, non precludendo tuttavia l'attenzione a casi di "buone pratiche" rinvenibili a livello europeo.

Relativamente all'ambito locale, è stato analizzato come la Regione Umbria abbia dato attuazione alle indicazioni della Commissione europea su "Agenda Urbana", individuando nei propri documenti

05.

programmatici (Quadro strategico regionale - QSR 2014-2020, Piano operativo regionale - POR FESR 2014-2020 e POR FSE – Fondo sociale europeo - 2014-2020) le priorità strategiche, le aree urbane in cui attuare la propria agenda regionale (Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello, Spoleto), nonché le risorse finanziarie da destinare a tali interventi e le modalità di attuazione degli stessi.

## **2. Elenco nominativo dei Professori/Ricercatori che hanno preso parte al Gruppo di Progetto**

Il Gruppo di Progetto è stato diretto dal prof. Fabio Raspadori, associato di diritto internazionale e dell'Unione europea e titolare della cattedra di Diritto dell'Unione europea e di quella di Multi-Level Governance europea nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia

Il Gruppo di lavoro è completato dal dott. Massimo Bartoli, dottore di ricerca in diritto internazionale, titolare di un assegno di ricerca in Diritto dell'Unione europea e docente a contratto di Diritto internazionale pubblico nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia; dalla dott.ssa Paola Amato, responsabile dell'Ufficio programmazione del Comune di Terni; dal dott. Giorgio Armillei, già assessore alla cultura e innovazione del Comune di Terni; dott. Marco Lopopolo, collaboratore della Cattedra di Diritto dell'Unione Europea nel Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia.

## **3. Elenco delle pubblicazioni scientifiche già pubblicate**

- F. Raspadori, M. Bartoli (a cura di), *La dimensione locale quale strumento di prossimità al cittadino nelle politiche della UE*, 2017, Maggioli Editore, pp. 120 [ISBN: 9788891626455]
- F. Raspadori, *Il principio di prossimità e gli enti del territorio strumenti di democratizzazione e consolidamento dell'Unione europea*, in *La dimensione locale quale strumento di prossimità al cittadino*, Ibi, pp. 11-20;
- M. Bartoli, *Europa e città. L'emersione ed il consolidamento del fattore urbano nelle politiche territoriali dell'Unione europea*, in *La dimensione locale quale strumento di prossimità al cittadino*, Ibi, pp. 21-48;
- P. Amato, *Dimensione urbana e ruolo delle città nelle politiche di coesione 2014-2020. Approcci, modelli di sviluppo e sinergie con il Piano di Investimento per l'Europa*, in *La dimensione locale quale strumento di prossimità al cittadino*, Ibi, pp. 49-84;
- G. Armillei, *L'Umbria e le politiche urbane: la strategia Terni Narni Smart Land*, in *La dimensione locale quale strumento di prossimità al cittadino*, Ibi, pp. 85-98;
- M. Lopopolo, *Progettare e realizzare città migliori. Campi applicativi di utilizzo dei fondi europei nel ternano*, in *La dimensione locale quale strumento di prossimità al cittadino*, Ibi, pp. 99-119;

Il responsabile del Progetto

Prof. Fabio Raspadori

RS

### Report Gestione Economica del Progetto

Dal 01/01/2016 al 31/12/2016

REGISTRAZIONE COSTI													
Conto	Conto	Conto	Data	Importo	Data	Importo	Conto	Conto	Importo	Conto	Importo	Data	
	Generica Utliza			181	22/02/2016	2262,016	9110B - SPESE ACQUISTO VOLUME	351 - altri a altro ordine bibliografico non contabile	67,82	5951	67,82	09/03/2016	
	Fabrizio Acquisto		22/02/2016	3334	09/04/2016	1950,000	9110B - PC HP 400 G3	Aggiornamenti di natura bibliografica	732,00	7418	732,00	09/04/2016	
							351 - TECNOLOGIE SA					11/04/2016	
<b>TOTALE</b>										1982,82	798,82		

ES

Ambrogio Santambrogio  
Relazione finale del progetto di ricerca di base  
*Fare sociologia oggi. Problemi e prospettive*

Il progetto si è svolto esattamente così come è stato delineato. Per motivi legati ad impegni professionali (Franco Cassano) e di salute (Gabriella Turnaturi) sono venuti meno gli apporti di due colleghi.

Il lavoro si è articolato nelle seguenti fasi:

1. definizione di una letteratura di riferimento comune;
2. definizione dei temi che ognuno avrebbe poi trattato;
3. stesura da parte di ognuno dei ricercatori di uno schema del proprio contributo;
4. discussione per mail dei vari progetti di contributo;
5. messa a punto di una prima stesura dei contributi;
6. riunione a Perugia, per discutere i vari testi (13 maggio 2016);
7. messa a punto delle versioni definitive;
8. uscita del libro (novembre 2017).

Il volume è uscito con la casa editrice Orthotes (Napoli-Salerno), pp. 1-177. Si intitola *Sociologia e sfide contemporanee*, a cura di Ambrogio Santambrogio, e contiene i seguenti testi:

Ambrogio Santambrogio, *Prefazione*, pp. 5-15.

Franco Crespi, *Aprire la sociologia alla dimensione esistenziale*, pp. 17-35.

Ambrogio Santambrogio, *Sociologia della conoscenza e ricomposizione dei saperi*, pp. 38-65.

Alessandro Ferrara, *Nuovi affreschi: la domanda di sociologia nel XXI secolo*, pp. 67-96.

Paolo Jedlowski, *Per la sociologia prossima ventura: Un cahier de désirs*, pp. 97-113.

Carmen Leccardi, *Le ambivalenze del nuovo individualismo. Ripensare il legame sociale dell'epoca dell'accelerazione*, pp. 115-148.

Walter Privitera, *I compiti di una sociologia intesa come teoria della società*, pp. 149-173.

Il finanziamento è stato utilizzato, come da progetto, per finanziare l'incontro di Perugia e la pubblicazione del volume.

12 settembre 2018

Ambrogio Santambrogio

CS.

# Report Gestione Economica del Progetto

Dati aggiornati al: 2019-01-09 09:16:17.0

ASRI/RII progetto sanitario  
 2019-01-09 09:16:17.0

## REGISTRAZIONI COSTI

Categoria Costo	Descrizione Costo	Importo (€)	Data (GG/MM/AA)	Descrizione Costo	Importo (€)	Data (GG/MM/AA)	Descrizione Costo	Importo (€)	Data (GG/MM/AA)	Descrizione Costo	Importo (€)	Data (GG/MM/AA)
Fattura Acquisto	47FATTSA	29102016	12218	04/11/2016	City Tax	10,00	17/11/2016	27961	04/11/2016	17/11/2016	17/11/2016	17/11/2016
Fattura Acquisto	47FATTPA	29102016	32248	24/11/2016	DAI 28/10/2016 al 28/10/2016 Con.53 (MATERIALE LETTO E ADLARI in locazione)	325,00	17/11/2016	27983	04/11/2016	17/11/2016	17/11/2016	17/11/2016
Fattura Acquisto	FATTPA S_10	02/11/2016	12357	09/11/2016	RIUNIONE RICERCA DI BASE PROF. SANTAMBROGIO, CERNA, DI LAVORO DEL 28 OTTOBRE 2016	300,00	17/11/2016	26348	09/11/2016	17/11/2016	17/11/2016	17/11/2016
Generico Uscita			3769	14/11/2016	RIMS, SPESE MISSIONE 28-29-10-16	289,25	17/11/2016	26206	14/11/2016	17/11/2016	17/11/2016	17/11/2016
Generico Uscita			3772	14/11/2016	Scambio spese relative sanitario Raks - prof. Santambrogio	14,55	17/11/2016	26903	14/11/2016	17/11/2016	17/11/2016	17/11/2016
Missione			4187	29/11/2016	Missioni per commissioni di selezione di personale	28,55	06/12/2016	30429	29/11/2016	06/12/2016	06/12/2016	06/12/2016
Missione			140	02/02/2017	Indennità di missione, rimborsi spese viaggi e pertinenze a convegni del personale docente a tempo fulltime/mesato	69,90	17/02/2017	1508	02/02/2017	17/02/2017	17/02/2017	17/02/2017
Generico Uscita			104	07/02/2017	rimb. spese ospedali relative dimissioni del 28.11.16	41,30	06/02/2017	1901	07/02/2017	06/02/2017	06/02/2017	06/02/2017
Missione			1799	21/06/2017	Indennità di missione, rimborsi spese viaggi e pertinenze a convegni del personale docente a tempo fulltime/mesato	19,90	23/06/2017	14293	21/06/2017	23/06/2017	23/06/2017	23/06/2017

005

NUMERO DI SCHEDE	DATA DI PARTENZA	DATA DI ARRIVO	NUMERO DI SCHEDE	PROF. DI DESTINAZIONE	SPESA PER IL PUBBLICAZIONE	AMMONTARE	DATA DI PARTENZA	DATA DI ARRIVO	NUMERO DI SCHEDE	PROF. DI DESTINAZIONE	SPESA PER IL PUBBLICAZIONE	AMMONTARE
15	24/11/2017	11/03/2017	28/11/2017	DIR. Pubbl. "PARE SOCIOLOGIC. (PROF. A. SANTAMARINO); 46 COPIE - CIG. Z1E2D6240 - PRIGI RICERCHE SOCIALI - RCDIP/PAF/RIE - ID. D. CIG. 2100171165 - ART. 2084 - CAG. 1.1.1.1.1.1.1.1.1.1.	Spesa per il pubblicitaria dell'abbono	480,00	30/11/2017	05/12/2017	25681	DIR. Pubbl. ES/ITRICE GIORNANO SINEGO	405,05	1397,05
			13/02/2018	ACQUARO FRANCESCOLI VARI	Spese postali	1,55	15/02/2018	20/02/2018	22033	TABACCHERIA PELLEGRINI MICHELA	1,55	1398,60
TOTALE												

05.



## 1. Abstract scientifico del progetto:

Il progetto aveva l'obiettivo di analizzare l'azione svolta dalla Repubblica Popolare Cinese alle Nazioni Unite con particolare riferimento alle politiche multilaterali di cooperazione allo sviluppo, nel periodo fra il 1971, anno in cui la RPC fece il suo ingresso nell'Organizzazione, al 2000, quando l'Assemblea Generale approvò la dichiarazione sugli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

La Cina è oggi divenuta un importante attore della cooperazione internazionale, che compete con i maggiori donatori - soprattutto Stati Uniti e Unione europea - in aree di importanza strategica; appariva pertanto utile ricostruire le origini dell'attuale politica cinese di cooperazione allo sviluppo, al fine soprattutto di comprendere meglio gli interessi a cui essa risponde e di contribuire, quindi, a fare luce sul ruolo che la Cina immagina per se stessa nell'architettura attuale della cooperazione internazionale nel quadro del perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Molto è stato scritto negli ultimi anni sulla cooperazione bilaterale della Cina, soprattutto verso i paesi africani, e vi è una crescente produzione scientifica, per lo più politologica, sul ruolo della Cina alle Nazioni Unite. Tuttavia mancava un'analisi di carattere storico, che ricostruisse il punto di vista cinese rispetto ai numerosi dibattiti e alle altrettanto numerose attività dell'Onu nel campo della cooperazione dagli anni Settanta a oggi.

La ricerca ha dunque fatto luce su tale specifico aspetto della politica estera cinese attraverso un'analisi che si è concentrata:

- sulle posizioni assunte dalla Cina nel contesto del confronto nord-sud alle Nazioni Unite nel corso degli anni Settanta, in particolare riguardo: 1) alla revisione delle regole del commercio internazionale; 2) alla regolamentazione dei prezzi delle materie prime; 3) agli aiuti allo sviluppo.
- su come ha interpretato la Cina la sua doppia identità di paese in via di sviluppo e, allo stesso tempo di paese donatore, e che ruolo ha avuto nel rafforzarsi della Cooperazione sud-sud negli ultimi venti anni.
- qual è stato il contributo di idee e quale influenza ha esercitato la Cina nei numerosi dibattiti sui problemi dello sviluppo che hanno avuto come forum principale le Nazioni Unite e le agenzie specializzate dagli anni Settanta a oggi (ad esempio su: definizione del concetto di aiuto; nesso fra sviluppo e ambiente; nesso fra sviluppo e commercio internazionale; coerenza delle politiche di aiuto, finanziamento; ruolo del settore privato) e quali sono oggi le maggiori differenze fra il consenso internazionale sulle pratiche della cooperazione e le posizioni del governo cinese.
- come si concilia l'attivismo della Cina nella cooperazione bilaterale degli ultimi anni con il suo impegno in sedi multilaterali, e a quali interessi rispondono

## 2. Attività svolte

Nell'ambito del progetto ho ideato e organizzato, in collaborazione con due docenti del Dipartimento di Scienze Politiche e Giuridiche dell'Università di Messina un workshop dal titolo "I paesi emergenti e la cooperazione internazionale per lo sviluppo: modelli a confronto" (Messina, 19 ottobre 2017). Titolo

Fondi di ricerca di base 2015 - Dipartimento di Scienze Politiche

Rendicontazione scientifica ed economica relativa al progetto

*La Repubblica Popolare Cinese e la cooperazione allo sviluppo delle Nazioni Unite.*

*Una prospettiva storica (1971-2000)*

Dott.ssa Lorella Tosone

OS.

della relazione presentata: *“Il contributo della Cina alla cooperazione allo sviluppo delle Nazioni Unite. Una prospettiva storica”*.

### 3. Elenco delle pubblicazioni scientifiche:

- Lorella Tosone, Angela Villani, Nicola Mocci (eds.), *Foreign aid in Asia: traditional and «new» donors in a changing development landscape*, “Asia Maior”, Special Issue 1/2018.
- (with Angela Villani), *Traditional and «new» donors in Asia: An introduction*, ivi, pp. 7-18.
- *China and the development discourse at the United Nations. Multilateralism «with Chinese characteristics»?*, pp. 71-108.

La rivista “Asia Maior” è collocata dall’Anvur in fascia A per il settore concorsuale 14/B42.

#### RENDICONTAZIONE ECONOMICA

I fondi messi a disposizione sono stati utilizzati per:

- spese relative a missioni necessarie per il reperimento della documentazione archivistica;
- acquisto di volumi e di documentazione archivistica necessaria alla realizzazione del progetto;
- per contribuire alle spese di pubblicazione del numero monografico (fino a esaurimento del fondo)

Per dettagli si veda allegato 1.

OS.

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**  
**FONDO RICERCA DI BASE, ESERCIZIO FINANZIARIO 2015**  
**PROGETTO "La Repubblica Popolare Cinese e la cooperazione allo sviluppo delle Nazioni Unite. Una prospettiva storica"**

25

**Responsabile Scientifico: Lorella Tosone**

Voce di spesa	Descrizione	Fornitore	Estimo del documento contabile	Data del documento contabile	Numero esecutivo di pagamento	Data contabile di pagamento	Data trasmissione Ordine	Data Riscatto Ordine
Libri e altro materiale bibliografico non costituenti immobilizzazioni	rimb. spese acquisto libri per ricerca	Lorella Tosone	296	20/02/2017	10243	09/05/2017	12/05/2017	19/05/2017
Libri e altro materiale bibliografico non costituenti immobilizzazioni	RIMB. SPESE ACQUISTO LIBRI PER RICERCA	Lorella Tosone	2344	11/07/2017	16357	11/07/2017	14/07/2017	17/07/2017
Libri e altro materiale bibliografico non costituenti immobilizzazioni	RIMB. SPESE ACQUISTO VOLUMI PER RICERCA	Lorella Tosone	4183	09/11/2017	26977	09/11/2017	10/11/2017	13/11/2017
Missione	rimborso spese missione	Lorella Tosone	3806	13/11/2017	27258	13/11/2017	16/11/2017	16/11/2017
missione	rimborso spese missione	Lorella Tosone	4272	07/12/2017	30076	07/12/2017	12/12/2017	13/12/2017
Missione	rimborso spese missione	Lorella Tosone	4273	07/12/2017	30084	07/12/2017	12/12/2017	13/12/2017
missione	rimborso spese missione	Lorella Tosone	167	02/02/2018	1918	02/02/2018	05/02/2018	06/02/2018
missione	rimborso spese missione	Lorella Tosone	168	02/02/2018	1920	02/02/2018	05/02/2018	06/02/2018

spese per pubblicazioni	Asia Major	VELLA srl	11983	22/11/2018	28555	22/11/2018	27/11/2018	28/11/2018
	1/2018 (Special Issue)							

105.